

GHETTI

il partner ideale per la tua azienda

Bilancio di sostenibilità 2025

INDICE

HIGHLIGHTS – 20253

LETTERA AGLI STAKEHOLDER4

TRASPORTO PESANTE E SOSTENIBILITÀ NEL 2025: DINAMICHE DI MERCATO E PROSPETTIVE DI SVILUPPO5

70 ANNI DI STORIA FAMILIARE ALL'INSEGNA DI PASSIONE E DEDIZIONE7

IL NOSTRO MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE8

LA CATENA DEL VALORE DEL VEICOLO9

IL RAPPORTO CON I NOSTRI STAKEHOLDER11

L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ13

LE FONDAMENTA DELLA GOVERNANCE AZIENDALE15

I PRINCIPALI RISULTATI - 202516

STRUTTURA ORGANIZZATIVA17

PRINCIPI, VALORI E RESPONSABILITÀ AZIENDALE18

LE NOSTRE PERFORMANCE ECONOMICHE20

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL CLIENTE22

SELEZIONE E MONITORAGGIO DEI FORNITORI25

IL VALORE DELLE NOSTRE RISORSE

I PRINCIPALI RISULTATI – 202530

LE PERSONE AL CENTRO31

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO36

IL LEGAME CON IL TERRITORIO38

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

I PRINCIPALI RISULTATI 202540

GESTIONE ENERGETICA ED EMISSIONI DI GAS SERRA41

LA GESTIONE DEI RIFIUTI46

UNO SGUARDO AL FUTURO48

NOTA METODOLOGICA50

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE50

IL DOCUMENTO50

LE LINEE GUIDA UTILIZZATE51

APPENDICE - DETTAGLIO DEL PROCESSO DI DOPPIA MATERIALITÀ52

GRI STANDARDS59

REPORTING PACKAGE59

GRI CONTENT INDEX66

HIGHLIGHTS – 2025

GTR3 SRL	AVVIO DI UNA NUOVA OFFICINA AD AREZZO
50%	TASSO DI RISPOSTA AL QUESTIONARIO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT
2 +1 vs 2024	FIGURE FEMMINILI NELL'ORGANO DI CONTROLLO
MOG 231	ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO
452 +2,3% vs 2024	FORNITORI LOCALI
88 +1 vs 2024	DIPENDENTI
576 ore +157% vs 2024	FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA
141,1 GJ +7,3% vs 2024	CONSUMO DI COMBUSTIBILI RINNOVABILI
100%	RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

GRI 2-22

Misurare l'impatto che GHETTI produce sul territorio e sulla società è uno strumento per garantire che il nostro successo sia condiviso e duraturo. Nel 2025 abbiamo pubblicato il nostro primo bilancio di sostenibilità. Oggi presento il secondo, consapevole che il valore di questo percorso non sta nei numeri che mostriamo, ma nell'impegno concreto che traduciamo ogni giorno nella gestione dell'azienda.

Prima di tutto le persone. Il nostro organico ha raggiunto 88 dipendenti e ho voluto investire nella loro crescita: le ore di formazione in salute e sicurezza sono aumentate del 157%, superando le 576 ore. Abbiamo introdotto una figura dedicata alla gestione del personale e scelto di innalzare volontariamente la classificazione del rischio per gli operatori di officina, perché la sicurezza non si misura rispetto al minimo richiesto, ma rispetto a ciò che le persone meritano.

Sul piano della governance, un risultato di cui vado orgoglioso è l'adozione del Modello 231, che integra Codice Etico e comunicazione in un quadro coerente di prevenzione e trasparenza. Anche il Collegio Sindacale si è rinnovato, con l'ingresso di una componente più giovane e un incremento della presenza femminile.

I territori in cui GHETTI opera restano la nostra fonte principale di business e la nostra responsabilità. Nel 2025 la spesa verso i fornitori locali è cresciuta del 2,8%, superando i 16,4 milioni di euro, e il 61,3% dei nostri fornitori è locale. Abbiamo continuato a sostenere la Fondazione Meyer e le realtà sportive del territorio, perché il legame con la comunità va oltre la dimensione economica.

Sul fronte ambientale, il percorso di transizione è in corso. Il consumo di combustibili rinnovabili è cresciuto del 7,3%, con l'introduzione del biometano e un aumento significativo di HVO. L'impianto fotovoltaico, in fase avanzata di realizzazione, rappresenterà nel 2026 un punto di svolta verso l'autoproduzione da fonti rinnovabili. Il 100% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero, senza alcun conferimento a smaltimento.

Il 2026 segna il consolidamento di un percorso intrapreso con convinzione. Non siamo perfetti, e non lo nascondiamo. Ma crediamo che la trasparenza sui progressi e sulle criticità sia la forma più sincera di responsabilità verso chi ci ha scelto e verso il territorio che ci ospita. Il mio impegno è quello di continuare a migliorare, anno dopo anno, il bilancio di sostenibilità di GHETTI, estendendolo a tutte le aziende del gruppo e rendendolo uno strumento sempre più utile per orientare le nostre decisioni. Credo che questa sia la strada giusta, coerente con ciò che i fondatori di questa azienda avrebbero voluto.

LA NOSTRA VISIONE E LA NOSTRA MISSIONE

GHETTI si propone di essere il punto di riferimento per clienti, utenti e operatori nel settore della distribuzione e del servizio di veicoli industriali, commerciali, macchine per movimento terra e mobilità aziendale e personale. Per far questo ascoltiamo le esigenze delle imprese, garantiamo un servizio di qualità sul territorio con strutture e personale qualificato e motivato, e utilizziamo le migliori pratiche e i processi più efficienti, sostenibili e sicuri a disposizione.

Insieme saremo sempre più orgogliosi di dichiarare che GHETTI è "Il partner ideale per la tua azienda".

- Lorenzo Ghetti

TRASPORTO PESANTE E SOSTENIBILITÀ NEL 2025: DINAMICHE DI MERCATO E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Nel 2025 il settore del trasporto pesante si colloca all'interno di un contesto economico e industriale complesso, caratterizzato da una **transizione progressiva verso modelli di mobilità a basso impatto ambientale**. La filiera dei veicoli industriali è influenzata dall'evoluzione normativa europea in materia di emissioni, dalla crescente attenzione ai temi ESG e dall'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica. A ciò si aggiunge un **quadro macroeconomico incerto**, che continua a incidere sulle scelte di investimento delle imprese, come evidenziato dagli indicatori di fiducia economica pubblicati da ISTAT¹.

I dati del mercato dei veicoli industriali italiano del 2025 (con peso uguale o superiore ai 35 quintali di PTT, portata totale a terra) consuntivano un immatricolato di poco superiore alle 60mila unità, in calo di circa il 5% rispetto alle 64mila immatricolazioni del 2024; sono diminuite tutte le gamme di prodotto stradali (leggeri, medi e pesanti) mentre ha mostrato un leggero incremento di vendite (+ 100 unità a circa 3mila unità) quella dei veicoli "off road", destinati esclusivamente ad usi di cantiere.

Nella nostra regione ed in particolare nelle province in cui operiamo la flessione del mercato dei veicoli industriali è stata più marcata (-11% circa per 1.600 unità immatricolate), in particolare per la gamma leggera (35 quintali di PTT), quella con i maggiori volumi di vendita e che ha registrato un calo di oltre il 15% a 1.100 unità immatricolate (furono 1.350 nel 2024).

Sostanzialmente stabile invece il mercato italiano delle macchine movimento terra ove sono state immesse circa 21.700 unità con un calo di circa il 2% sul precedente esercizio. Questi dati evidenziano un settore ancora in fase di assestamento, in cui la crescita non è uniforme ma dipende fortemente dalle politiche di incentivo e dagli investimenti pubblici e privati.

In questo contesto, la **transizione energetica** rappresenta uno dei principali driver di trasformazione. Nel comparto dei veicoli industriali il percorso verso l'elettificazione risulta tuttavia più graduale rispetto al segmento delle autovetture. Le criticità legate all'autonomia, alla disponibilità di infrastrutture di ricarica e agli elevati costi iniziali rendono necessario un approccio multi-tecnologico, basato sull'integrazione di diverse soluzioni, tra cui motorizzazioni ibride, carburanti alternativi (come LNG e biometano) e lo sviluppo di tecnologie emergenti quali l'idrogeno.

In tale scenario, assumono particolare rilevanza le **politiche pubbliche di incentivazione e rinnovo del parco veicolare**, che rappresentano una leva fondamentale per sostenere la transizione. Tra le principali misure introdotte nel 2025 si segnalano gli stanziamenti per il rinnovo del parco delle imprese di autotrasporto e gli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, previsti da diversi provvedimenti nazionali, tra cui il Decreto del 24 ottobre 2025 e i programmi di investimento per la mobilità sostenibile promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'interno di questo contesto in evoluzione, i concessionari di veicoli industriali assumono un ruolo sempre più rilevante, configurandosi non solo come intermediari commerciali, ma come **partner strategici per le imprese di trasporto**. Essi supportano i clienti nella selezione delle soluzioni più adeguate, tenendo conto delle esigenze operative, del costo totale di esercizio e degli impatti ambientali, contribuendo così alla diffusione di modelli di mobilità più efficienti e sostenibili.

¹ Fonte ISTAT: [Fiducia dei consumatori e delle imprese 2025](#)

Parallelamente, la **digitalizzazione** rappresenta un fattore chiave per il miglioramento delle performance del settore. L'adozione di tecnologie per la gestione delle flotte, la manutenzione predittiva e l'ottimizzazione dei percorsi consente una riduzione dei consumi, dei costi operativi e delle emissioni, rafforzando l'efficienza complessiva delle attività di trasporto.

Un elemento centrale rimane il **servizio post-vendita**, che nel trasporto pesante assume un valore strategico anche in ottica di sostenibilità. Una manutenzione efficiente consente infatti di prolungare il ciclo di vita dei veicoli, migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto ambientale. Le reti di assistenza dei concessionari rappresentano quindi un presidio fondamentale per garantire continuità operativa ed elevati standard di efficienza.

In conclusione, il 2025 si configura come un **anno di transizione per il settore del trasporto pesante**, caratterizzato da una domanda ancora incerta ma anche da segnali di ripresa in specifici segmenti. In questo scenario, la combinazione tra innovazione tecnologica, politiche di incentivazione e crescente attenzione alla sostenibilità offre nuove opportunità di sviluppo. I concessionari, grazie al loro ruolo consulenziale e operativo, si confermano attori chiave nel supportare le imprese lungo il percorso di trasformazione verso modelli di trasporto più efficienti.

70 ANNI DI STORIA PASSIONE E DEDIZIONE

La nostra storia ha origine a **Firenze** nel 1938, quando Abramo Ghetti avviò un'attività di ~~acquisto~~ vendita e riparazione di veicoli industriali, ponendo le basi di un percorso imprenditoriale destinato a strutturarsi e crescere nel tempo.

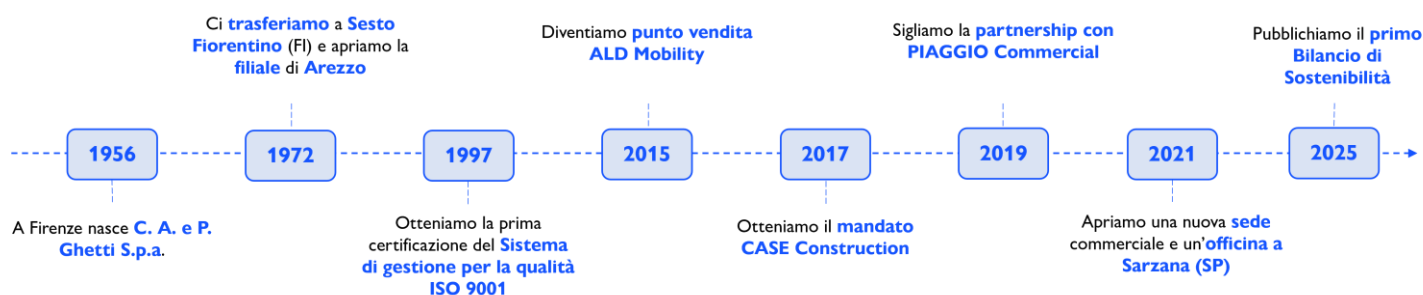
Nel **1956** nasce ufficialmente l'azienda con la costituzione di **C.A. e P. Ghetti S.p.A.**, impresa a gestione familiare il cui nome deriva dalle iniziali dei figli del fondatore, specializzata nella distribuzione dei veicoli dello storico marchio OM², confluito nel 1975 in **IVECO**, tutt'oggi tra i nostri principali partner.

Nel 1972 abbiamo avviato una prima fase di espansione, trasferendoci nell'attuale sede di **Sesto Fiorentino** e aprendo una nuova filiale ad Arezzo.

Parallelamente allo sviluppo territoriale, abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento continuo dei processi e della qualità dei servizi, che ci ha portato già nel 1997 a ottenere la prima certificazione **ISO 9001** per il sistema di gestione della qualità.

Il nuovo millennio è stato caratterizzato da ulteriori scelte strategiche orientate all'ampliamento dell'offerta e al rafforzamento del presidio territoriale: nel 2015 siamo diventati punto vendita **ALD Mobility**, nel 2017 abbiamo avviato la partnership con **CASE Construction** per il settore dei mezzi movimento terra e nel 2019 quella con **Piaggio Commercial** per la mobilità urbana. Nel 2021 abbiamo acquisito una nuova attività di officina a **Sarzana** e, nel 2025, abbiamo rafforzato ulteriormente il presidio post-vendita con l'avvio dell'attività della nuova officina di **Arezzo**.

Nel 2025 abbiamo pubblicato il nostro primo **Bilancio di Sostenibilità**, espressione della volontà di avviare un percorso più strutturato di rendicontazione e integrazione dei temi ESG nella strategia aziendale. Con la pubblicazione del secondo Bilancio, nel 2026, consolidiamo questo impegno e confermiamo la sostenibilità come dimensione sempre più integrata nel nostro modello di sviluppo.



² OM è stata un'azienda italiana che ha prodotto autocarri, carrelli elevatori e veicoli di ogni tipo.

IL NOSTRO MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE

GRI 2-6

MISSION

Essere partner di riferimento per chi utilizza veicoli commerciali e industriali, distinguendoci per la **qualità dei servizi offerti** e per un team di collaboratori pronti all'ascolto e alla soddisfazione delle esigenze dei clienti.

VISION

Continuare a crescere e **creare valore nel tempo**, rafforzando la capacità di adattamento alle evoluzioni del settore e cogliendo le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla transizione verso nuovi modelli di mobilità.

ATTIVITÀ, SEDI E MERCATI SERVITI

Con sedi commerciali a Firenze, Arezzo e Sarzana e officine situate in punti nevralgici della Toscana e delle aree limitrofe, operiamo come concessionari dei marchi **IVECO e Piaggio Commercial** per le province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara e La Spezia, e del marchio **CASE Construction** per la Toscana e l'Umbria. In questo contesto, da oltre 70 anni forniamo soluzioni personalizzate per il trasporto e la mobilità professionale, rivolgendoci principalmente ad aziende attive nei settori della logistica, dell'edilizia, del trasporto passeggeri e della mobilità urbana, oltre che a clienti privati.

Il nostro modello di business si fonda sull'integrazione tra attività di vendita e servizi ad alto valore aggiunto, con l'obiettivo di accompagnare il cliente lungo l'intero ciclo di vita del veicolo.

In particolare, per ciascun marchio rappresentato, la nostra proposta comprende:

- commercializzazione di veicoli industriali, macchine movimento terra, veicoli commerciali, sia nuovi che usati, anche tramite formule di noleggio;
- servizi di allestimento, manutenzione e riparazione dei mezzi;
- fornitura di ricambi originali e accessori;
- servizi finanziari personalizzati a supporto dell'utilizzo;
- servizi di revisione periodica dei veicoli oltre le 3,5 tonnellate e attività di taratura, montaggio e controllo dei tachigrafi digitali.

Nel fare questo, crediamo nella costruzione di relazioni solide con i nostri clienti, che sviluppiamo nel tempo attraverso una presenza costante e un supporto continuativo.

LA CATENA DEL VALORE DEL VEICOLO

GRI 2-6

La nostra catena del valore copre l'intera vita del veicolo, dalla sua realizzazione fino alla gestione del fine vita. Coinvolgendo diversi attori, si articola in tre fasi: *upstream*, *own operations* e *downstream*, che descrivono rispettivamente le attività a monte della catena di fornitura, le nostre operazioni di concessionaria e le fasi successive alla consegna.

UPSTREAM: LE ATTIVITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

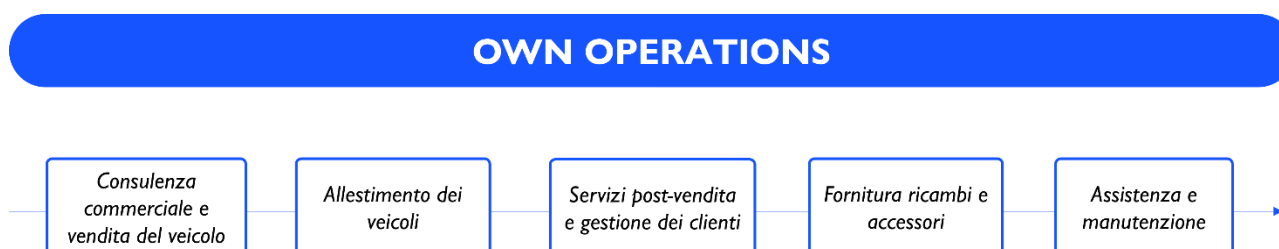
Il processo ha inizio con la fase upstream, che comprende tutte le attività che, precedendo il nostro intervento, si collocano al di fuori del nostro controllo. La prima, fondamentale attività consiste nell'**approvvigionamento** delle materie prime, che i nostri fornitori trasformano nei principali componenti del veicolo.



Per la sua realizzazione è però essenziale la fase di **progettazione**: svolta nei centri di ricerca delle nostre case mandanti, questa vede il coinvolgimento di ingegneri e specialisti nella realizzazione e validazione di diversi prototipi. Solo i modelli che superano rigorosi test, infatti, sono ammessi negli stabilimenti produttivi, per la produzione e l'assemblaggio su larga scala. A questo punto, i veicoli collaudati e certificati sono pronti per il **trasporto** presso i concessionari.

LE NOSTRE OPERAZIONI DI CONCESSIONARIO

Con l'arrivo dei veicoli presso le nostre sedi, noi concessionari siamo pronti a svolgere una serie di attività ad alto valore aggiunto.



Attraverso la **consulenza commerciale** ascoltiamo le esigenze dei clienti offrendo un supporto mirato nella scelta della tipologia di veicolo e della modalità di acquisto più coerenti con le necessità operative e finanziarie.

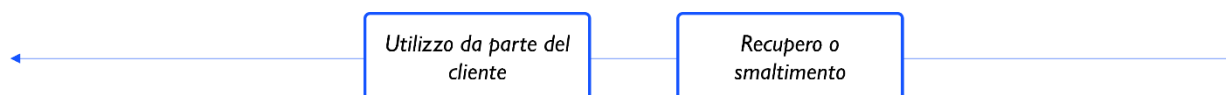
Successivamente, grazie alla collaborazione con partner specializzati, realizziamo **allestimenti** personalizzati e funzionali, in grado di adattare i mezzi ai diversi ambiti di utilizzo.

Il nostro ruolo non si esaurisce con la consegna del veicolo: garantiamo la disponibilità di ricambi e accessori originali e offriamo servizi di assistenza, riparazione e manutenzione, coltivando e sviluppando nel tempo la relazione con i clienti.

DOWNSTREAM: A VALLE DELLA CATENA

Dopo la consegna, con l'utilizzo il cliente si confronta con le prestazioni effettive del mezzo in termini di qualità e affidabilità. In questa fase, il nostro supporto tecnico e di manutenzione può essere fondamentale per garantire continuità e sicurezza.

DOWNSTREAM

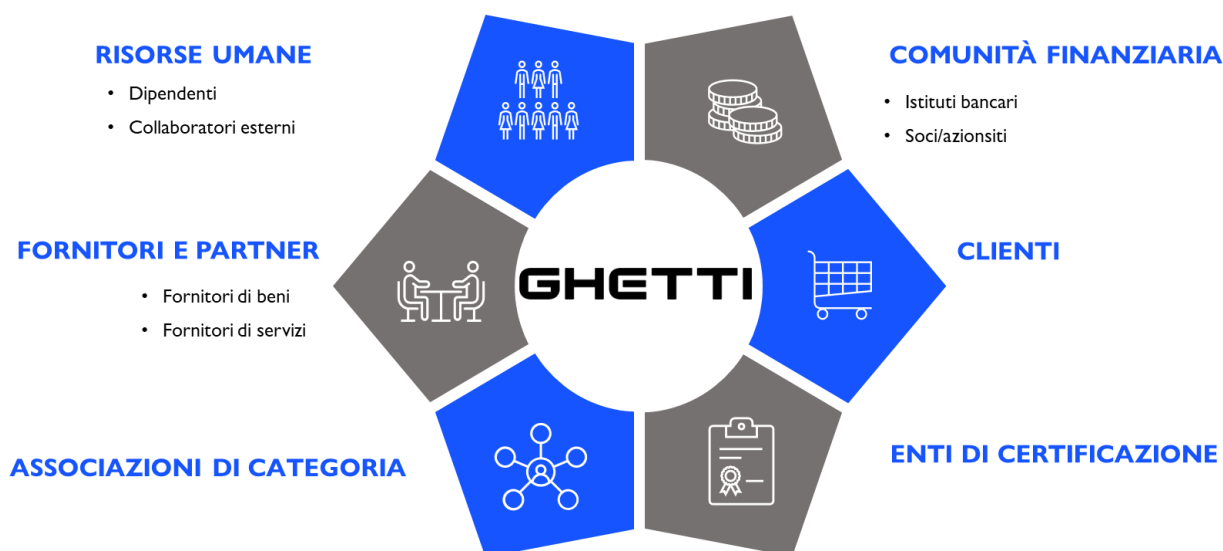


Infine, al termine della vita utile del veicolo, in un'ottica di economia circolare i suoi ricambi e materiali sono sottoposti a processi di recupero e riciclo, e laddove ciò non sia possibile, smaltiti secondo procedure conformi alle normative ambientali.

IL RAPPORTO CON I NOSTRI STAKEHOLDER

GRI 2-29

Per Ghetti, gli stakeholder rappresentano interlocutori fondamentali: soggetti che, a diverso titolo, entrano in relazione con le nostre attività, ne sono influenzati e possono contribuire a orientarne l'evoluzione.



Da sempre, coltiviamo con i nostri interlocutori rapporti fondati su **fiducia, correttezza, ascolto e collaborazione**, principi che guidano le nostre relazioni quotidiane e supportano la costruzione di legami solidi e duraturi. Riconosciamo nel confronto un elemento importante per comprendere esigenze, aspettative e possibili aree di miglioramento. Comprendere esigenze, aspettative e punti di vista degli stakeholder ci consente di rafforzare la qualità delle nostre decisioni e di promuovere una crescita più consapevole e condivisa.

Le modalità di interazione sono differenziate in base alla natura della relazione: dai rapporti continuativi legati alle attività operative, fino ai momenti periodici di confronto, aggiornamento e collaborazione.

Di seguito presentiamo una sintesi dei nostri stakeholder chiave, con l'indicazione delle principali modalità di interazione, della frequenza dei rapporti e delle ragioni che ne guidano il coinvolgimento.

STAKEHOLDER	INTERESSE DELLO STAKEHOLDER	TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO	OBIETTIVO DEL COINVOLGIMENTO
Istituti bancari	Solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda	Operatività finanziaria per gestione incassi e pagamenti; servizi di finanziamento a clienti per acquisto veicoli; finanziamenti all'azienda a breve e medio/lungo termine	Ottenere opportunità di finanziamento per progetti specifici; semplificare la gestione di incassi e pagamenti
Soci/azionisti	Diventare punto di riferimento nel settore della mobilità, del trasporto e delle macchine da costruzione; redditività dell'attività aziendale	Il socio unico, anche Amministratore, stabilisce la strategia e definisce gli obiettivi	Raggiungere i risultati attesi per incentivare nuovi investimenti
Dipendenti	Formazione adeguata; sicurezza del posto di lavoro; serietà, puntualità e solidità dell'azienda	Contratto di lavoro; condivisione del Codice Etico e disciplinare; comunicazioni interne (intranet,	Disporre di risorse motivate, produttive e fedeli

		valutazioni annuali, eventi di team building, cene aziendali)	
Collaboratori	Opportunità di assunzione a tempo indeterminato	Contratto tramite agenzie di lavoro interinale	Individuare nuove risorse capaci
Associazioni di categoria	Coinvolgere l'azienda nelle attività comuni con altri associati	Eventi formativi; azioni comuni rivolte alla casa costruttrice	Favorire la formazione; condividere problematiche e soluzioni con la casa madre e con gli altri concessionari
Fornitori di beni e servizi	Relazioni solide e durature; rispetto delle scadenze di pagamento; partnership affidabili	Ordini, preventivi e contratti; contatti telefonici, via mail e social	Garantire continuità di approvvigionamento; ottenere qualità del servizio e prezzi competitivi
	Relazioni solide e durature; rispetto delle scadenze di pagamento; partnership affidabili	Ordini, preventivi e contratti; contatti telefonici, via mail e social	Garantire continuità di servizio; ottenere qualità e prezzi competitivi
Clienti	Affidabilità e qualità del prodotto; assistenza capillare; competenza tecnica e consulenziale; disponibilità e convenienza (nuovo, usato, ricambi, officina, noleggio)	Vendita di beni e servizi tramite ordini, preventivi e contratti; contatti telefonici, via mail, social, in sede o presso i clienti; fiere ed eventi; pubblicità; NPS	Garantire la soddisfazione del cliente e assicurare la redditività nel tempo
Enti di certificazione	Promuovere i requisiti delle norme; partner affidabile per la ricezione delle indicazioni	Visite ispettive e di certificazione	Raggiungere e mantenere gli standard richiesti per agevolare gli obiettivi aziendali
Soci/azionisti	Diventare punto di riferimento nel settore della mobilità, del trasporto e delle macchine da costruzione; redditività dell'attività aziendale	Il socio unico, anche Amministratore, stabilisce la strategia e definisce gli obiettivi	Raggiungere i risultati attesi per incentivare nuovi investimenti
Dipendenti	Formazione adeguata; sicurezza del posto di lavoro; serietà, puntualità e solidità dell'azienda	Contratto di lavoro; condivisione del Codice Etico e disciplinare; comunicazioni interne (intranet, valutazioni annuali, eventi di team building, cene aziendali)	Disporre di risorse motivate, produttive e fedeli
Collaboratori	Opportunità di assunzione a tempo indeterminato	Contratto tramite agenzie di lavoro interinale	Individuare nuove risorse capaci
Associazioni di categoria	Coinvolgere l'azienda nelle attività comuni con altri associati	Eventi formativi; azioni comuni rivolte alla casa costruttrice	Favorire la formazione; condividere problematiche e soluzioni con la casa madre e con gli altri concessionari
Fornitori di beni e servizi	Relazioni solide e durature; rispetto delle scadenze di pagamento; partnership affidabili	Ordini, preventivi e contratti; contatti telefonici, via mail e social	Garantire continuità di approvvigionamento; ottenere qualità del servizio e prezzi competitivi
Clienti	Affidabilità e qualità del prodotto; assistenza capillare; competenza tecnica e consulenziale; disponibilità e convenienza (nuovo, usato, ricambi, officina, noleggio)	Vendita di beni e servizi tramite ordini, preventivi e contratti; contatti telefonici, via mail, social, in sede o presso i clienti; fiere ed eventi; pubblicità; NPS	Garantire la soddisfazione del cliente e assicurare la redditività nel tempo
Enti di certificazione	Promuovere i requisiti delle norme; partner affidabile per la ricezione delle indicazioni	Visite ispettive e di certificazione	Raggiungere e mantenere gli standard richiesti per agevolare gli obiettivi aziendali

L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

I temi principali e i relativi impatti oggetto della rendicontazione di questo Bilancio sono stati identificati attraverso un'analisi di doppia materialità, finalizzata a evidenziare le questioni di sostenibilità più rilevanti per noi e per i nostri principali stakeholder.

Con l'obiettivo di garantire trasparenza e responsabilità, abbiamo adottato un approccio strutturato e proattivo, in linea con i requisiti della Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

L'analisi, realizzata con il supporto di una società di consulenza esterna, ha consentito di valutare:

- gli impatti generati dalle attività aziendali e lungo la nostra catena del valore su ambiente e persone (**materialità d'impatto**);
- i rischi e le opportunità ESG che possono influenzare il nostro modello di business, le performance economico-finanziarie e il valore dell'azienda nel breve, medio e lungo periodo (**materialità finanziaria**).

Il processo di materialità è stato strutturato in più fasi, in linea con i principi ESRS e con le indicazioni del documento tecnico *"Implementation guidance for the materiality assessment"* dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG):

1. Analisi del contesto e identificazione degli stakeholder

Abbiamo effettuato un'analisi approfondita delle attività aziendali, dei rapporti commerciali e del contesto in cui operiamo, identificando i principali stakeholder coinvolti nei nostri processi. Questo lavoro ha permesso di definire la nostra Catena del Valore, illustrata nella sezione "La catena del valore del veicolo", e di raccogliere i dati fondamentali per individuare impatti, rischi e opportunità significativi.

2. Mappatura degli impatti, rischi e opportunità

A seguito di un'analisi di settore, abbiamo confrontato le questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance descritte negli ESRS tematici, presenti nello standard "ESRS 1 – Prescrizioni generali", con i temi materiali del Bilancio di Sostenibilità precedente. Contestualmente, sono stati identificati impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, insieme ai rischi e alle opportunità associati alle questioni di sostenibilità rilevanti.

3. Valutazione degli IRO da parte del Management

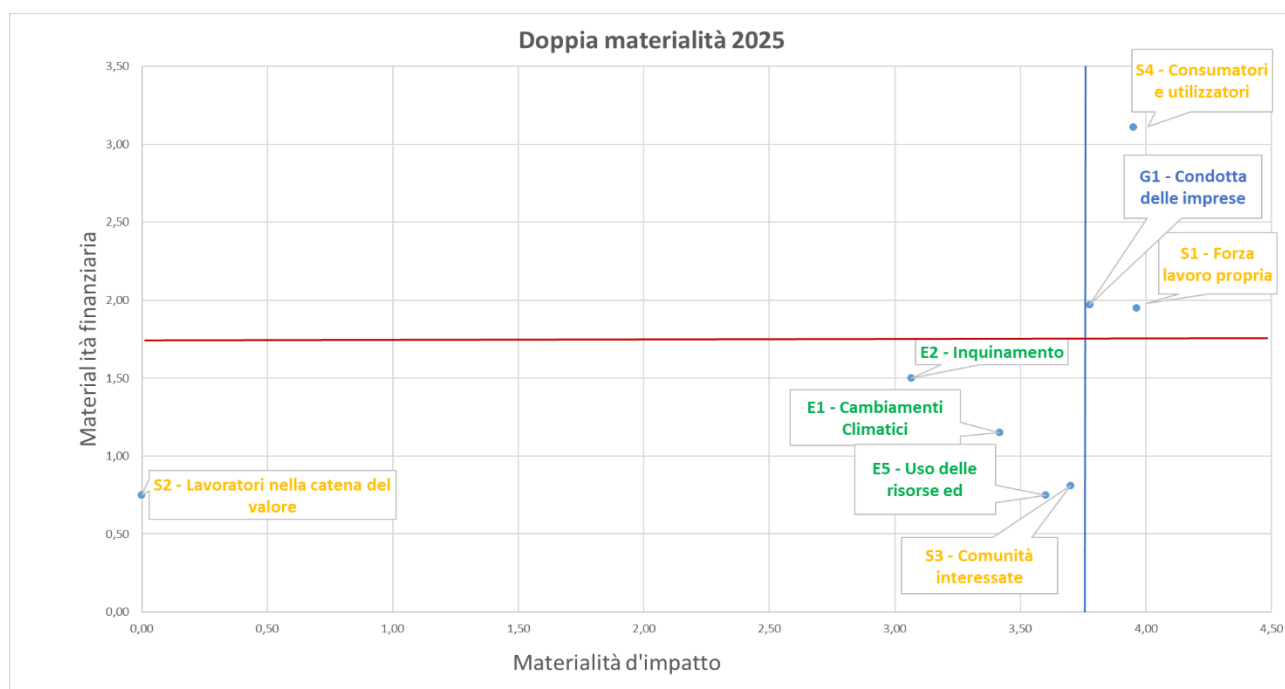
Nel corso del precedente esercizio, il nostro Gruppo di Lavoro, composto da rappresentanti del Management interno, ha valutato per ogni tema i rischi e le opportunità ESG e i relativi potenziali effetti sulle performance economico-finanziarie e sul valore dell'azienda.

4. Valutazione della materialità d'impatto tramite coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso dell'anno di rendicontazione, la valutazione della materialità d'impatto è stata integrata attraverso un processo strutturato di stakeholder engagement.

In particolare, abbiamo coinvolto un panel rappresentativo di **stakeholder interni ed esterni** mediante la somministrazione di un questionario dedicato, finalizzato a raccogliere le valutazioni sulla rilevanza degli impatti ambientali, sociali e di governance associati alle attività aziendali.

L'integrazione della prospettiva degli stakeholder nel processo di determinazione della materialità ha consentito di aggiornare e **ricalibrare i livelli di rilevanza d'impatto**, incidendo sul posizionamento delle tematiche nella matrice di doppia materialità.



La matrice di doppia materialità aggiornata al 2025 rappresenta, quindi, gli esiti del processo valutativo, in cui:

- l'asse orizzontale esprime la rilevanza d'impatto;
- l'asse verticale esprime la rilevanza finanziaria, rimasta invariata rispetto allo scorso anno.

Per maggiori dettagli sul processo metodologico, sui risultati dello stakeholder engagement, sul confronto con il precedente esercizio e sugli impatti, rischi e opportunità associati alle questioni materiali, si rimanda all'Appendice.

GOVERNANCE

I PRINCIPALI RISULTATI - 2025

GOVERNANCE	
75.594.024 euro +3,4% vs 2024	VALORE ECONOMICO GENERATO
1.980.439 euro +1,7 Milioni di euro vs 2024	UTILE NETTO D'ESERCIZIO
2 +1 vs 2024	FIGURE FEMMINILI NELL'ORGANO DI CONTROLLO
MOG 231	ADOZIONE DEL MODELLO
16.392.105 euro +2,8% vs 2024	SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

GRI 2-9 | GRI 2-11 | GRI 405-1

Nel 2025, continuiamo a fondarci su un modello di governance **essenziale e ben definito**, coerente con la nostra storia imprenditoriale e con l'identità di un'azienda a **forte matrice familiare**.

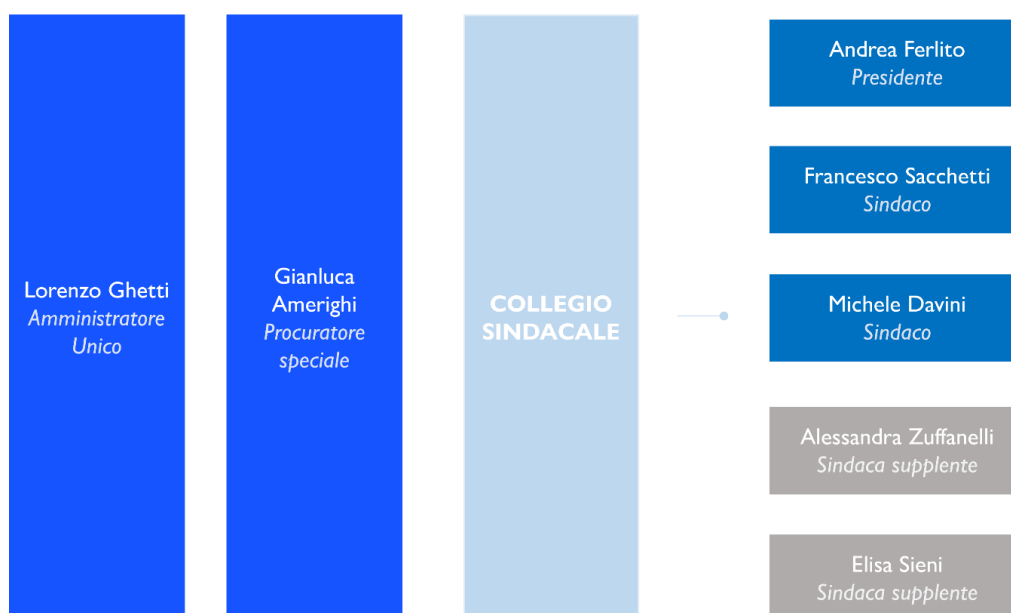
La guida della nostra società fa capo a un **Amministratore Unico**, cui spettano la rappresentanza dell'azienda verso l'esterno, il coordinamento delle attività e il presidio degli indirizzi strategici e operativi. Attorno a questa figura si sviluppa la nostra organizzazione, che coinvolge anche i responsabili delle principali aree aziendali, in particolare **vendita, post-vendita e marketing**, i quali contribuiscono all'attuazione delle linee operative e al raccordo tra gestione quotidiana e obiettivi di sviluppo.

Il controllo societario è affidato a un **Collegio Sindacale**, che vigila sul rispetto delle normative e dello statuto, contribuendo a garantire trasparenza, affidabilità e correttezza nella gestione aziendale. L'organo è composto da **5 membri, di cui 3 uomini e 2 donne**: i membri effettivi sono tutti uomini, mentre tra i sindaci supplenti si registra la presenza di due donne, con un incremento di una unità della componente femminile rispetto al 2024. Anche sotto il profilo anagrafico si rileva un parziale rinnovamento: mentre nel 2024 tutti i componenti appartenevano alla fascia over 50, nel 2025 una componente rientra nella fascia di età compresa tra i **30 e i 50 anni**.

Accanto a questi organi è inoltre presente un **procuratore speciale**, cui è affidata la gestione operativa delle attività aziendali nell'ambito delle competenze attribuite. Tale figura contribuisce al presidio della continuità gestionale e al buon funzionamento dei processi operativi.

C.A. E P. GHETTI S.P.A.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Nel complesso, la nostra governance riflette la volontà di mantenere un equilibrio tra il **radicamento nella storia** e nei **valori della famiglia proprietaria**, accanto all'esigenza di assicurare una gestione responsabile e orientata alla continuità dell'impresa.

PRINCIPI, VALORI E RESPONSABILITÀ AZIENDALE

GRI 2-16 | GRI 2-26 | GRI 2-27

In Ghetti, **integrità**, **correttezza** e **rispetto delle regole** costituiscono presupposti essenziali per operare in modo responsabile e costruire nel tempo relazioni solide con tutti gli stakeholder. La nostra crescita si fonda infatti anche sulla capacità di presidiare i rischi, assicurare trasparenza nei comportamenti e promuovere una cultura aziendale coerente con i principi di legalità e affidabilità.

In questa prospettiva, affianchiamo ai valori che orientano la nostra identità strumenti e presidi volti a tradurli concretamente nelle attività quotidiane.

MOG 231

Nel 2025 abbiamo dato concreta attuazione all'obiettivo, indicato nel percorso di miglioramento dello scorso anno, di adottare un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**. Il Modello si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno della nostra azienda e contribuisce a rafforzare il presidio dei rischi connessi a possibili condotte illecite, promuovendo comportamenti coerenti con principi di **legalità**, **correttezza** e **responsabilità**.

Il Modello definisce un insieme strutturato di principi, regole, protocolli e attività di controllo volto a individuare le aree sensibili, disciplinare i comportamenti attesi e prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dalla normativa.

A supporto della sua attuazione è stato istituito **l'Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di promuoverne l'aggiornamento ove necessario.

Il Modello si integra con la procedura di **whistleblowing**, adottata dal 2023, che consente di segnalare in modo riservato eventuali violazioni, illeciti o condotte non coerenti con i principi aziendali, anche attraverso un canale dedicato accessibile dal sito aziendale. Nel suo insieme, l'adozione del MOG 231 consolida il nostro percorso verso una governance più strutturata, contribuendo alla diffusione di una cultura aziendale orientata alla trasparenza, alla prevenzione dei rischi e alla responsabilità condivisa.

IL CODICE ETICO

Ci impegniamo a condurre ogni attività in modo corretto, leale e legittimo, evitando conflitti tra interessi aziendali e personali. Manteniamo trasparenza e imparzialità nelle nostre azioni, tutelando l'immagine e la reputazione della Società.

Operiamo sempre nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, del Codice, dello statuto e delle procedure aziendali. Ci assicuriamo che le nostre attività siano conformi alle normative nazionali e internazionali, incluse quelle su embargo, controlli doganali ed esportazioni.

Documentiamo e gestiamo ogni operazione in modo chiaro e verificabile. Evitiamo situazioni di conflitto di interesse, reali o percepite, e segnaliamo prontamente qualsiasi condizione che possa compromettere la nostra indipendenza decisionale. Non accettiamo regali o benefici che possano influenzare il nostro giudizio.

Agiamo con imparzialità e lealtà, rispettando principi di efficacia, efficienza e attenzione ai dettagli. Investiamo nella formazione e nell'aggiornamento continuo per garantire elevati standard professionali.

Proteggiamo e valorizziamo il patrimonio materiale e immateriale della Società, inclusi beni, know-how e proprietà intellettuale. Evitiamo qualsiasi uso improprio o fraudolento delle risorse aziendali e tuteliamo le informazioni riservate.

Garantiamo la protezione dei dati personali e delle informazioni aziendali. Utilizziamo le informazioni solo per fini aziendali, evitando qualsiasi uso personale o improprio a vantaggio nostro o di terzi.

I NOSTRI VALORI

Correttezza, Lealtà, Onestà



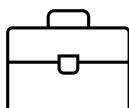
Legalità



Trasparenza, imparzialità e assenza di conflitti di interesse



Imparzialità, diligenza e professionalità



Tutela del patrimonio aziendale



Riservatezza



LE NOSTRE PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI 2-4 | GRI 201-1

Nel 2025 abbiamo proseguito il nostro percorso di sviluppo in un **mercato in trasformazione**, mantenendo un presidio solido nel settore della vendita e assistenza di veicoli commerciali e industriali. L'evoluzione delle esigenze di mobilità delle imprese, il rinnovo progressivo delle flotte e l'attenzione verso soluzioni più efficienti continuano a rappresentare elementi rilevanti del contesto in cui operiamo, richiedendo capacità di adattamento, qualità del servizio e continuità gestionale.

In questo scenario, il **valore della produzione** ha raggiunto **75.871.632 euro**, rispetto ai 73.766.831 euro del 2024, con una **crescita** di circa **2,1 milioni** di euro, pari al +2,9%. Anche il **risultato netto** evidenzia un **miglioramento significativo**, attestandosi a **1.980.439 euro**, rispetto ai 254.097 euro dell'anno precedente.

L'andamento dell'esercizio rafforza la nostra capacità di generare valore e riflette la tenuta del modello aziendale, sostenuto dalla relazione con i clienti, dal contributo delle diverse aree operative e dalla continuità delle attività di vendita, assistenza e servizi connessi.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Per rappresentare in modo trasparente la relazione tra performance economica e creazione di valore per gli stakeholder, analizziamo il valore economico direttamente generato e distribuito secondo la riclassificazione prevista dal GRI 201-1.

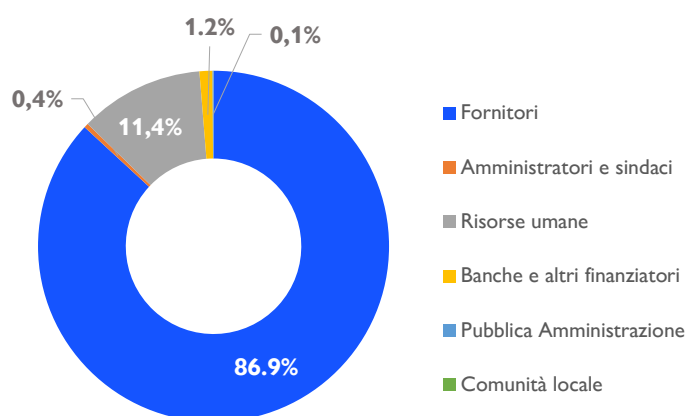
Nel dettaglio, il **valore economico generato** rappresenta il valore direttamente prodotto attraverso l'attività aziendale, riconducibile principalmente ai ricavi delle vendite e delle prestazioni e agli altri ricavi e proventi. Il **valore economico distribuito** rappresenta invece la quota di valore destinata ai principali stakeholder attraverso i costi sostenuti nell'esercizio. Il **valore economico trattenuto** esprime infine la parte di valore che rimane all'interno dell'azienda, a supporto della continuità operativa, del rafforzamento patrimoniale e degli investimenti futuri.

Nel **2025** il valore economico **generato** è pari a **75.594.024 euro**, in **crescita** del **3,4%** rispetto ai 73.088.312 euro del 2024. Il valore economico **distribuito** si attesta a **57.489.809 euro**, in diminuzione rispetto ai 75.493.804 euro dell'anno precedente. La riduzione è legata principalmente alla dinamica dei costi verso fornitori, influenzata dal minore fabbisogno di acquisti di materie prime e merci e dalla gestione delle rimanenze di magazzino.

All'interno del valore economico distribuito, la quota principale è destinata ai **fornitori**, con 49.939.353 euro, pari all'**86,9% del totale** distribuito. Pur in riduzione rispetto al 2024, quando la voce ammontava a 68.061.899 euro, questa componente conferma il peso della rete di fornitura nel nostro modello operativo e il **ruolo** delle **relazioni commerciali** nel sostenere la continuità delle attività di vendita, assistenza e servizi connessi ai veicoli commerciali e industriali.

Alle **risorse umane** sono stati destinati **6.578.799 euro**, in aumento rispetto ai 6.205.562 euro del 2024 e pari all'**11,4%** del valore economico distribuito. La voce comprende salari, stipendi, oneri sociali e altri

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO 2025



costi del personale, e riflette il valore riconosciuto alle persone che contribuiscono ogni giorno alla qualità del servizio, al presidio tecnico delle attività e alla relazione con clienti e partner.

Il valore distribuito comprende inoltre **686.499 euro** destinati a **banche e altri finanziatori**, **233.124 euro** ad **amministratori e sindaci** e **44.266 euro** alla **Pubblica Amministrazione** sotto forma di imposte. A queste componenti si aggiungono **7.768 euro** rivolti alla **comunità locale**, attraverso contributi e iniziative a sostegno del territorio³.

Il risultato del 2025 rafforza le basi su cui costruire le **prossime fasi** di sviluppo, consentendoci di guardare al futuro con maggiore **solidità** e **continuità**. La creazione di valore economico rimane per noi strettamente legata alla capacità di investire nell'organizzazione, sostenere la qualità del servizio e mantenere relazioni stabili con gli stakeholder che accompagnano il nostro percorso.

³ La quota percentuale del valore economico distribuito destinata alla comunità locale non risulta visibile nel grafico, poiché pari a circa lo 0,01% e arrotondata a 0,0%.

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL CLIENTE

Il rapporto con i clienti costituisce un elemento centrale per la continuità e la qualità del business: per questo, ci impegniamo a consolidare il nostro ruolo di **partner affidabile** per le imprese che operano con veicoli industriali e commerciali, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle loro esigenze e affiancarle con un'offerta integrata che comprende assistenza, supporto tecnico e servizi dedicati.

La qualità del servizio è presidiata attraverso un **Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015**, adottato e mantenuto nel tempo come riferimento per il monitoraggio dei processi aziendali, il presidio della conformità del servizio erogato e il miglioramento continuo delle prestazioni. Nel corso del 2025, la solidità del sistema ha trovato conferma negli esiti positivi delle attività di audit, che non hanno evidenziato non conformità da sanare e hanno restituito un buon livello di recepimento delle procedure interne da parte del personale.

Durante il periodo di rendicontazione, l'attenzione alla qualità si è tradotta anche in momenti di confronto tra reparti, finalizzati a rivedere i processi esistenti, individuare possibili inefficienze e migliorare il coordinamento organizzativo. In particolare, il lavoro svolto sul back office vendita veicoli ha portato a una revisione del processo di gestione dei contratti, chiarendo ruoli, passaggi e responsabilità nelle fasi che accompagnano il cliente dal contratto alla consegna del mezzo.

Il sistema qualità supporta anche la gestione dei reclami e delle segnalazioni più rilevanti. In coerenza con quanto previsto dal Manuale Qualità, i reclami ricevuti tramite PEC vengono considerati situazioni di particolare rilievo e sono gestiti con il coinvolgimento del responsabile del reparto interessato, che ne segue la presa in carico e l'evoluzione nel tempo. Nel 2025 abbiamo rafforzato il monitoraggio interno dei reclami attraverso un file condiviso tra i responsabili, oggetto di aggiornamento nelle riunioni settimanali, permettendo di mantenere un presidio più puntuale sulle segnalazioni considerate più rilevanti.

Nel corso del 2025 sono stati registrati 55 reclami formalizzati: questi hanno riguardato in larga parte difettosità progettuali o di assemblaggio di prodotti nuovi di fabbrica, che hanno richiesto interventi sia sul piano tecnico sia nella relazione con i clienti. La situazione è migliorata nell'ultimo trimestre dell'anno, quando molte delle problematiche tecniche sono state progressivamente risolte.

L'ascolto del cliente si completa attraverso strumenti strutturati di monitoraggio della soddisfazione. In continuità con gli anni precedenti, utilizziamo il **Net Promoter Score** secondo la metodologia ufficiale IVECO, che consente di misurare la propensione dei clienti a raccomandare l'azienda, confrontando i risultati ottenuti con benchmark nazionali e con i migliori performer del network.

Nel 2025 il monitoraggio ha restituito un **NPS pari a 74,2 per l'area vendita** e un **NPS pari a 74,5 per l'area post-vendita**. I valori confermano una base di soddisfazione positiva, pur evidenziando una flessione rispetto al 2024 e un posizionamento inferiore rispetto ai principali riferimenti di confronto del network IVECO.

NPS Vendita

74,2

NPS Post-Vendita

74,5

Il risultato ottenuto è una conseguenza di quanto emerso dall'analisi dei reclami. Inizialmente la percezione negativa del cliente era concentrata sul nostro operato anziché sulle difficoltà tecniche riscontrate sul prodotto. In seguito, i clienti hanno compreso i nostri sforzi e ci hanno premiati come dimostrano i feedback ricevuti nell'ultimo trimestre dell'anno e nella prima parte del 2026 (quando l'NPS sfiora il valore 100).

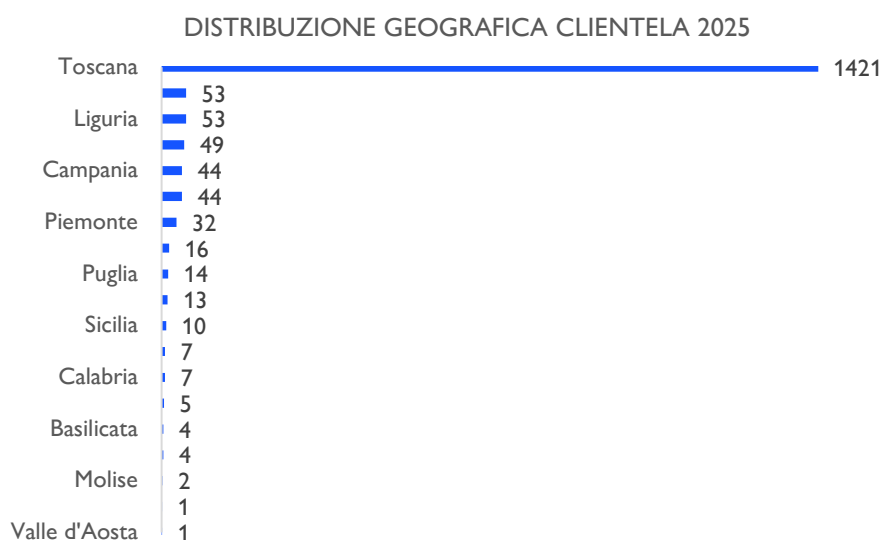
Nel complesso, l'attenzione alla qualità, l'ascolto strutturato della voce del cliente e il presidio dei processi più delicati confermano il nostro impegno nel consolidare relazioni di fiducia durature e nel migliorare progressivamente l'esperienza offerta.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLA CLIENTELA

Nel 2025 abbiamo servito complessivamente **1.815 clienti**: un dato che conferma un portafoglio articolato e una presenza commerciale estesa, e che riflette la nostra capacità di costruire e mantenere nel tempo relazioni solide con una clientela ampia e diversificata.

In continuità con l'anno precedente, la quota prevalente della clientela si concentra in **Toscana**, con **1.421 clienti**, pari al **78,3%** del totale, a conferma del nostro forte radicamento nell'area storicamente più vicina alla nostra operatività.

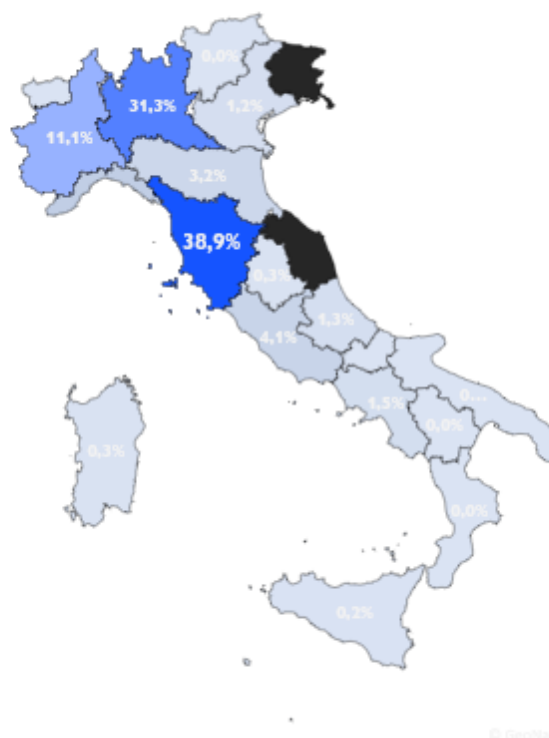
Accanto a questo presidio territoriale, la distribuzione della clientela evidenzia un'ampia presenza anche in altre regioni, in particolare **Emilia-Romagna, Liguria e**



Lombardia, confermando la nostra capacità di intercettare opportunità commerciali anche oltre il nostro bacino tradizionale. Alla fotografia nazionale si aggiunge la presenza di **35 clienti esteri**, in aumento rispetto ai 20 del 2024, pari a una **crescita del 75,0%** e segnale di un'apertura progressivamente più ampia anche verso mercati esterni.

L'analisi regionale per contributo al fatturato restituisce una geografia simile a quella osservata in termini di numerosità: la **Toscana**, cui è riconducibile il **38,9% dei ricavi complessivi**, si conferma la principale area di riferimento.

A breve distanza si colloca la Lombardia, il cui peso riflette anche la localizzazione delle società di leasing, seguita dal Piemonte, area rilevante anche per la presenza della casa madre IVECO, mentre le regioni del Sud Italia presentano un'incidenza più contenuta, in continuità con quanto osservato nell'anno precedente.



SELEZIONE E MONITORAGGIO DEI FORNITORI

GRI 2-6 | GRI 204-1

In Ghetti, i fornitori rappresentano interlocutori fondamentali per la continuità operativa e per il corretto svolgimento delle attività aziendali. Per questo, gestiamo la supply chain in una **logica di collaborazione**, contribuendo a sostenere l'efficienza dei processi e la qualità del servizio offerto.

La qualità e l'affidabilità dei servizi che offriamo dipendono anche dalla capacità di costruire **relazioni solide** con i partner della nostra catena di fornitura. Per questo motivo, adottiamo un processo di **selezione e monitoraggio** dei fornitori finalizzato a garantire coerenza con i nostri standard operativi e continuità nelle prestazioni.

Classifichiamo i fornitori in diverse macrocategorie in funzione della tipologia di attività svolta, tra cui case madri, officine autorizzate, altri concessionari, soggetti istituzionali, permuta, servizi, ricambisti, allestitori di veicoli, manutenzione e riparazione, officine. Questa articolazione ci consente di differenziare il presidio in base alla natura del rapporto e alla rilevanza del servizio reso.

Il processo di **qualifica**, che si conclude con l'iscrizione all'**Albo Fornitori**, riguarda in particolare le categorie per cui risulta necessario un monitoraggio più strutturato, come servizi, ricambisti, allestitori di veicoli, manutenzione e riparazione e officine. Per le altre tipologie, già integrate nel nostro modello operativo, non è invece previsto un percorso di qualifica formale, pur restando attivo il controllo sulla qualità delle prestazioni rese.

Verifichiamo periodicamente il **mantenimento dei requisiti** dei fornitori qualificati, almeno su base annuale, attraverso controlli documentali, questionari e, ove necessario, visite dirette. In presenza di criticità, interveniamo con azioni di approfondimento e verifica, così da presidiare la continuità e l'affidabilità della supply chain.

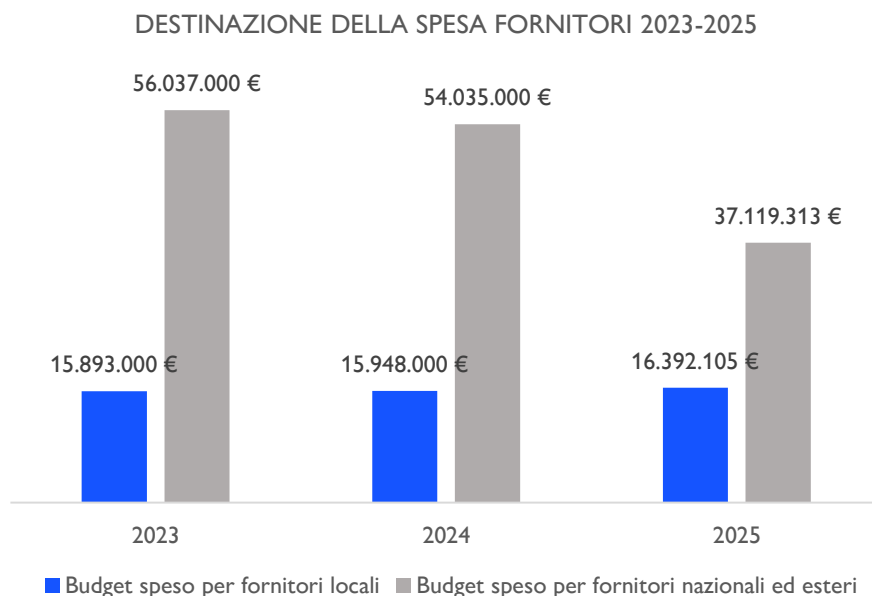
A supporto di questo processo, ci avvaliamo inoltre di un **software dedicato** alla gestione centralizzata della documentazione relativa alla qualifica dei fornitori. Questo strumento consente di migliorare la tracciabilità dei flussi, semplificare le verifiche e rendere più ordinata ed efficace la gestione complessiva del processo.

LA NOSTRA RETE FORNITORI IN NUMERI

Nel 2025 abbiamo fatto affidamento su una rete composta da **1.169 fornitori**, in aumento del **5,2%** rispetto al 2024. Si tratta di una base ampia e articolata, che riflette la varietà delle relazioni necessarie a sostenere le attività che caratterizzano il nostro modello operativo: dalla vendita all'assistenza, dai ricambi ai servizi tecnici, fino alla manutenzione e agli allestimenti dei veicoli.

La composizione della base fornitori conferma, anche quest'anno, il legame con il territorio. Nel 2025, infatti, il **61,3% dei fornitori è costituito da fornitori locali**⁴, in sostanziale continuità con l'anno precedente, quando la quota era pari al **60,2%**. Questa presenza testimonia l'attenzione verso il tessuto economico di prossimità e il contributo che, attraverso le relazioni di fornitura, continuiamo a generare nei territori in cui operiamo.

Sul piano economico, nel corso dell'anno **il valore complessivo della spesa** verso i fornitori ha registrato una diminuzione, passando da 69.983.000 euro nel 2024 a **53.511.420 euro** nel 2025. All'interno di questo importo, la quota destinata ai fornitori locali ha raggiunto il **30,6%**, con un'incidenza in aumento rispetto all'esercizio precedente.



Nel dettaglio, la spesa destinata ai fornitori locali è passata da 15.948.000 euro nel 2024 a **16.392.105 euro nel 2025**, registrando un **incremento del 2,8%**.

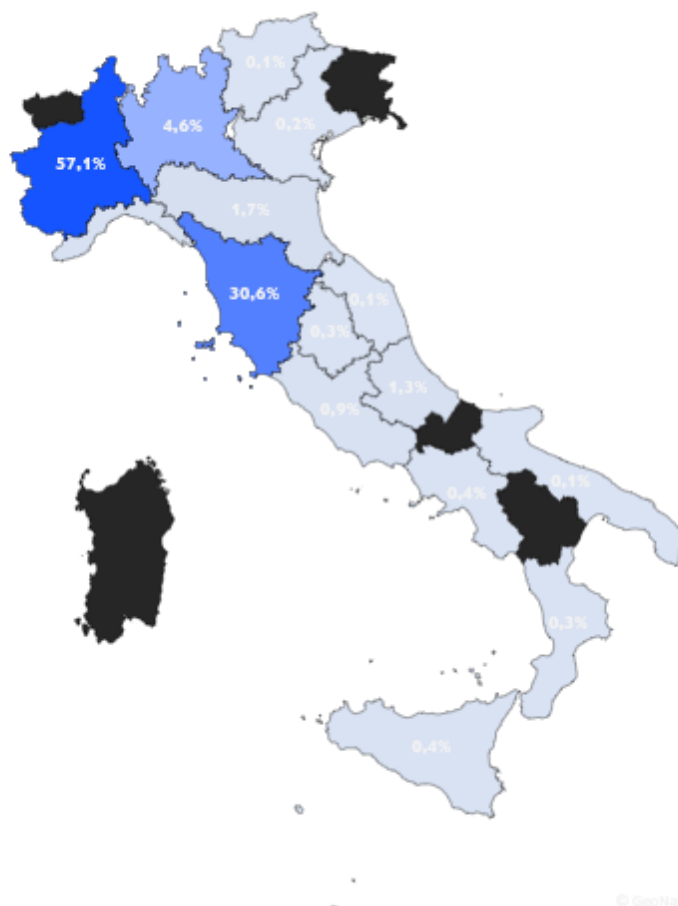
La lettura economica del dato mostra quindi come, pur in presenza di una contrazione della spesa complessiva, la **componente locale** abbia assunto un peso maggiore negli **approvvigionamenti aziendali**.

L'analisi della distribuzione geografica della spesa in Italia mostra una netta prevalenza del **Piemonte**, legata alla presenza della Casa Mandante IVECO e CASE, seguito dalla **Toscana**, regione in cui operiamo, e dalla **Lombardia**⁵. La geografia della spesa restituisce così la natura del nostro modello commerciale, nel quale convivono relazioni con soggetti strategici del settore automotive e rapporti con fornitori più vicini alle esigenze operative delle sedi.

⁴ Ai fini del GRI 204-1, si qualificano come locali i fornitori con sede legale nella regione Toscana.

⁵ Nella rappresentazione cartografica non sono incluse Friuli-Venezia Giulia, Basilicata e Sardegna, in quanto presentano incidenze residuali sul totale della spesa. È inoltre esclusa la quota relativa all'estero, pari all'1,1%.

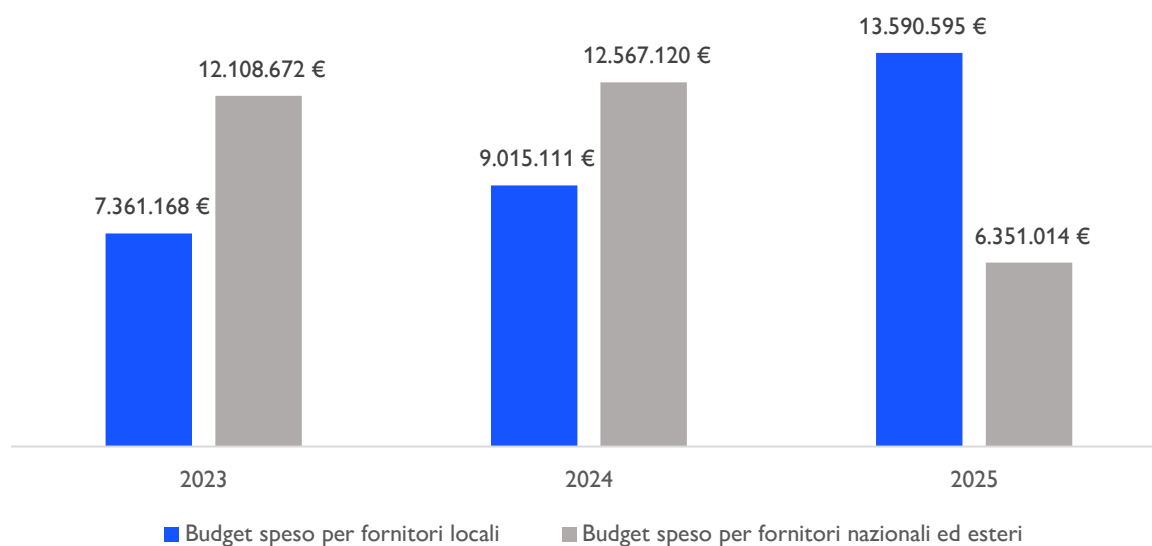
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL BUDGET DESTINATO AI FORNITORI NAZIONALI 2025



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Per offrire una lettura più aderente alla nostra effettiva capacità di scelta nella gestione degli approvvigionamenti, il grafico seguente propone inoltre un confronto tra la spesa destinata ai fornitori locali e quella rivolta ai fornitori nazionali ed esteri, [al netto delle Case Costruttrici](#).

DESTINAZIONE SPESA FORNITORI 2023-2025, CON ESCLUSIONE DELLE CASE MADRI



L'esclusione di questa componente consente di isolare un aggregato di spesa non direttamente influenzabile da Ghetti, in quanto legato a dinamiche centralizzate e quindi meno rappresentativo delle scelte operate nei confronti degli altri partner di fornitura.

In questa prospettiva, emerge con maggiore chiarezza il rafforzamento della componente locale: nel 2025, al netto delle Case Madri, la spesa verso fornitori locali raggiunge **13.590.595 euro**, mentre quella verso fornitori nazionali ed esteri si attesta a **6.351.014 euro**. Questo risultato conferma il ruolo della filiera di prossimità nella parte di approvvigionamenti su cui possiamo esercitare una maggiore capacità di indirizzo e selezione, contribuendo alla generazione di valore economico nei territori in cui operiamo.

SOCIALE

I PRINCIPALI RISULTATI – 2025

SOCIAL	
88 +1 vs 2024	DIPENDENTI AL 31.12.2025
12 +1 vs 2024	FIGURE FEMMINILI NELL'ORGANICO
86 +2 vs 2024	DIPENDENTI FULL-TIME
576 +157% vs 2024	ORE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

LE PERSONE AL CENTRO

GRI 2-4 | GRI 2-7 | GRI 2-30 | GRI 401-1 | GRI 404-1 | GRI 405-1

Le persone rappresentano per noi un elemento centrale di sviluppo e continuità aziendale. Le **competenze**, la **professionalità** e l'**impegno** quotidiano del nostro personale sono alla base della qualità dei servizi che offriamo e della nostra capacità di operare con efficacia e competitività nel mercato di riferimento.

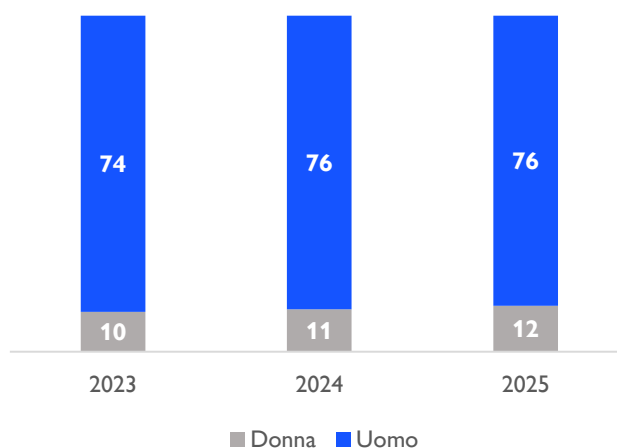
Per questo promuoviamo un contesto di lavoro attento alla valorizzazione del capitale umano, alla crescita professionale e al benessere delle persone, favorendo un ambiente equo, rispettoso e orientato alla collaborazione. Riconosciamo infatti nel coinvolgimento, nella motivazione e nel senso di appartenenza leve importanti per rafforzare la solidità organizzativa e accompagnare il nostro percorso di sviluppo.

UNA PANORAMICA DELL'ORGANICO

Al 31 dicembre 2025, il nostro organico è composto da **88 dipendenti**, in lieve aumento rispetto al 2024, con **un'unità in più** rispetto all'anno precedente.

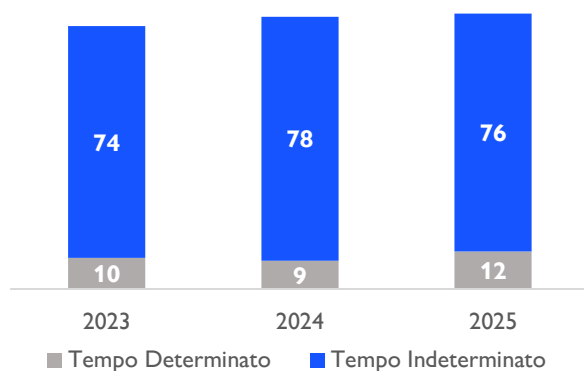
La composizione per genere evidenzia una struttura sostanzialmente stabile nel triennio 2023-2025, con una prevalenza della componente maschile, coerente con le caratteristiche operative del nostro business. Nel 2025 gli uomini sono pari a **76**, dato invariato rispetto al 2024, mentre la componente femminile cresce da **11 a 12 unità**. Pur rimanendo numericamente più contenuta, quest'ultima registra quindi un lieve incremento, segnale di una dinamica positiva all'interno della nostra struttura occupazionale.

STRUTTURA DELL'ORGANICO PER GENERE
2023-2025



Anche nel 2025 si conferma la prevalenza dei rapporti di lavoro a **tempo indeterminato**, che rappresentano la forma contrattuale largamente dominante e coinvolgono **76 dipendenti**. I contratti a **tempo determinato** sono invece pari a **12**, in leggero aumento rispetto al 2024, ma restando su livelli contenuti rispetto al totale della popolazione aziendale.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE
DIPENDENTI 2023-2025

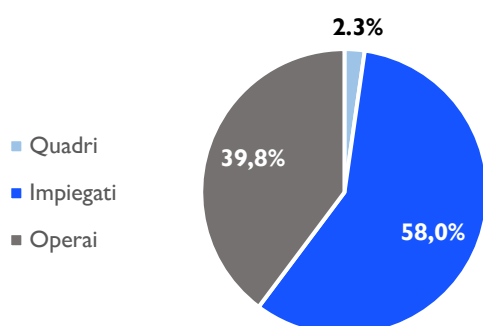


Un elemento particolarmente significativo emerge anche dall'analisi della **forma di impiego**. Nel 2025 i rapporti **full-time** salgono a **86**, in crescita rispetto agli **84** del 2024 e agli **80** del 2023, mentre i contratti **part-time** si riducono ulteriormente, passando da **3 a 2 unità**. Questo andamento riflette, da un lato, il rafforzamento della componente a tempo pieno all'interno della nostra

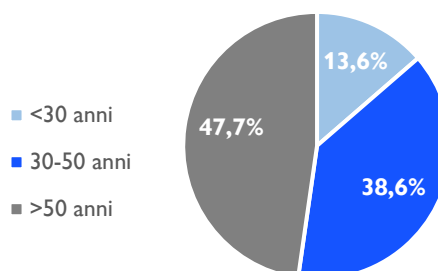
struttura occupazionale e, dall'altro, la volontà di mantenere soluzioni contrattuali flessibili laddove coerenti con specifiche esigenze delle persone e dell'organizzazione.

La distribuzione per figura professionale riflette un assetto coerente con la natura delle **nostre attività**. Nel 2025, **51 dipendenti**, pari a circa il **58,0%** del totale, sono impiegati e presidiano le attività amministrative, commerciali e di supporto alla relazione con il cliente. Gli operai sono **35**, corrispondenti a circa il **39,8%** dell'organico, e svolgono un ruolo essenziale nelle attività tecniche e di officina. Completano la struttura **2 quadri**, con funzioni di coordinamento e responsabilità organizzativa. Nel complesso, tale configurazione riflette l'equilibrio che ricerchiamo tra presidio gestionale, supporto commerciale e competenze tecnico-operative.

STRUTTURA DELL' ORGANICO PER
FIGURA PROFESSIONALE 2025



STRUTTURA DELL'ORGANICO PER
FASCIA D'ETÀ 2025

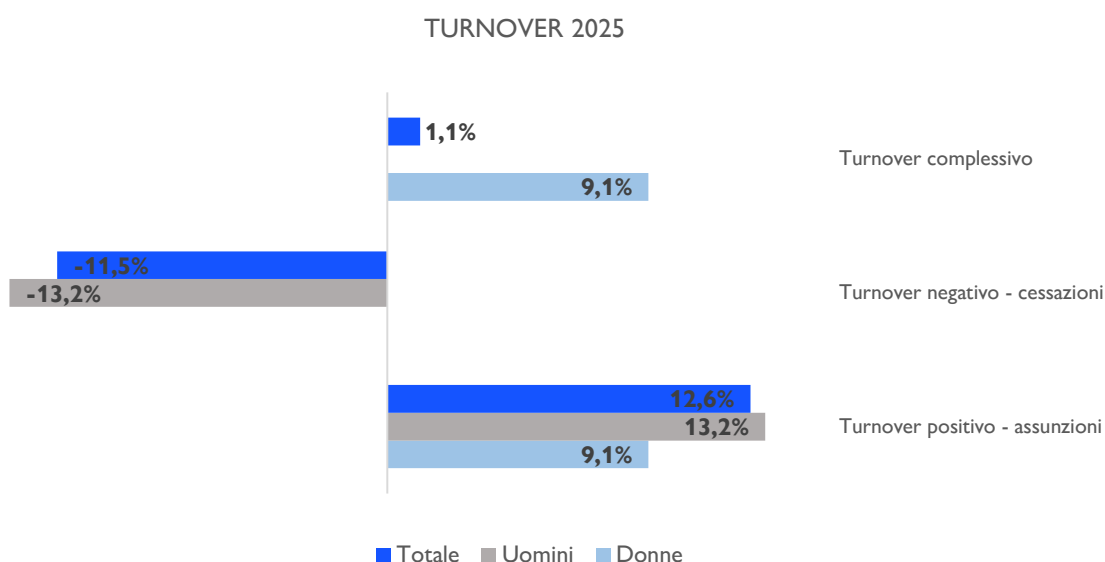


In termini di composizione anagrafica, il nostro organico evidenzia un equilibrio tra **continuità ed evoluzione**. Nel 2025 la quota più rilevante si colloca nella fascia più matura, pari al **47,7%** del totale, a conferma del valore che attribuiamo all'esperienza e al patrimonio di competenze consolidato al nostro interno. A questa si affianca una presenza significativa della fascia intermedia, pari al **38,6%**, mentre la componente più giovane rappresenta il **13,6%** dell'organico. Ne emerge una struttura professionale solida, fondata su competenze esperte e, al tempo stesso, aperta all'inserimento di profili in grado di accompagnare l'evoluzione futura del business.

TURNOVER E DINAMICHE OCCUPAZIONALI

Per monitorare l'evoluzione del nostro organico, consideriamo le dinamiche in entrata e in uscita come un indicatore utile a supportare una gestione consapevole della forza lavoro. Nel 2025 registriamo un andamento complessivo del personale sostanzialmente stabile, con un **turnover** complessivo pari all'**1,1%**. Le **assunzioni** sono state **11**, valore solo lievemente inferiore rispetto al 2024, quando erano stati registrati 13 nuovi ingressi. Nel dettaglio, gli ingressi hanno riguardato prevalentemente la componente maschile, con 10 assunzioni tra gli uomini e 1 tra le donne.

Sul fronte delle uscite, abbiamo registrato **10 cessazioni**, in linea con l'anno precedente e interamente riferite alla componente maschile. Queste dinamiche restituiscono l'immagine di una **struttura occupazionale solida**, che continuiamo a presidiare con attenzione per garantire continuità organizzativa, valorizzare il contributo delle persone e accompagnare in modo graduale l'evoluzione dell'organico.



GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

L'ingresso di nuove risorse rappresenta per noi un passaggio importante per rafforzare il patrimonio di competenze interno e accompagnare lo sviluppo aziendale. Per questo, gestiamo il processo di selezione con attenzione, ricercando profili coerenti con le esigenze organizzative e con le caratteristiche delle posizioni da ricoprire.

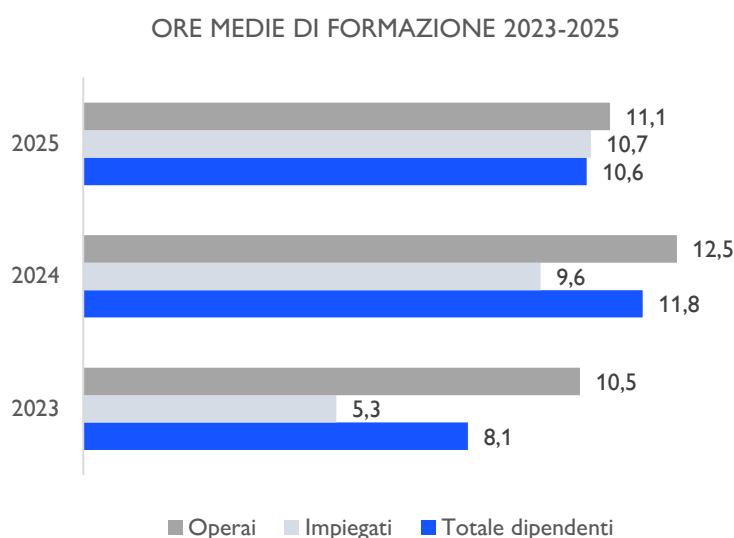
L'attività di recruiting si fonda su criteri di **correttezza, trasparenza e valorizzazione del merito**. Valutiamo le candidature sulla base delle competenze professionali, dell'esperienza e dell'aderenza al ruolo, nel rispetto del principio delle pari opportunità. Escludiamo ogni forma di discriminazione e promuoviamo un approccio orientato a garantire condizioni di accesso e selezione eque per tutte le persone candidate.

Nel 2025 abbiamo rafforzato il presidio di questo ambito anche sul piano organizzativo, con l'inserimento di una figura dedicata alla gestione del personale: si tratta di un'evoluzione che testimonia una crescente attenzione verso i processi di gestione delle risorse umane. La raccolta delle candidature continua ad avvenire in parte tramite i canali diretti aziendali, mentre per la ricerca di profili specifici ci avvaliamo anche del supporto di soggetti esterni specializzati.

In questo quadro si inserisce il nuovo **programma di reclutamento** promosso da IVECO, finalizzato a rafforzare l'attrattività del settore e a facilitare l'inserimento di personale specializzato, ambito da sempre particolarmente sfidante per la nostra realtà. L'iniziativa ha già prodotto primi riscontri positivi e potrà contribuire, nel prossimo futuro, all'inserimento di nuove risorse.

Accanto alla selezione, manteniamo centrale l'impegno nello **sviluppo delle competenze** del personale. Consideriamo la formazione uno strumento essenziale per sostenere la qualità del lavoro, l'aggiornamento professionale e la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo efficace all'evoluzione tecnica del settore. Anche nel 2025 il personale ha partecipato a momenti formativi, inclusi quelli messi a disposizione dalla casa madre, con particolare riferimento agli aspetti tecnici legati al funzionamento dei veicoli e all'aggiornamento professionale richiesto dalle attività operative.

Nel 2025 abbiamo erogato complessivamente **933 ore di formazione**, in lieve diminuzione rispetto alle **1.025 ore** del 2024, con una media pari a **10,6 ore per dipendente**. Il dato conferma la continuità del



nostro impegno nell'aggiornamento professionale del personale, in un quadro formativo che continua a coinvolgere in modo trasversale le diverse componenti dell'organico.

Più nel dettaglio, le ore di formazione rivolte agli **impiegati** sono state **545**, con una media di **10,7 ore per addetto**, mentre per gli **operai** si attestano a **388 ore** complessive, pari a **11,1 ore medie per addetto**.

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito il percorso di **assessment** del personale, inteso come valutazione periodica delle competenze, dei comportamenti professionali e del contributo individuale all'interno dell'organizzazione. Il sistema rappresenta uno strumento di lettura strutturata delle performance e costituisce anche una base di

riferimento per l'attribuzione dei premi annuali, favorendo maggiore chiarezza nella restituzione del feedback e nell'individuazione delle aree di miglioramento.

Il modello adottato si articola in **12 ambiti di valutazione**, riconducibili a tre dimensioni principali: capacità e attitudini personali, competenze tecniche e professionali, cultura aziendale. Rientrano in tali aree aspetti come impegno, affidabilità, disponibilità, metodo di lavoro, precisione, utilizzo degli strumenti, propensione alla formazione, conoscenza delle procedure, cura degli spazi e desiderio di crescita. La valutazione avviene su una scala da **1 a 5** e prevede un punteggio massimo di **60 punti**.

All'interno dell'assessment di fine anno abbiamo previsto anche una **rilevazione dei fabbisogni formativi**, attraverso il coinvolgimento dei responsabili di reparto. Questo passaggio ci ha consentito di raccogliere indicazioni più puntuali sulle esigenze presenti nelle diverse aree aziendali, integrando le richieste già emerse su temi trasversali quali **Excel, lingua inglese e gestione del tempo**. Tra le esigenze segnalate in modo più ricorrente rientra anche il rafforzamento delle competenze nelle attività di centralino e front office, rispetto al quale è stato realizzato un momento formativo interno dedicato agli addetti coinvolti.

Accanto ai percorsi di valutazione e crescita professionale, abbiamo continuato a promuovere **occasioni di incontro** tra persone appartenenti a sedi e funzioni diverse, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione interna. Nel corso dell'anno sono stati organizzati momenti informali presso le varie sedi, tra cui aperitivi aziendali e una serata bowling, oltre all'evento di fine anno presso la nuova sede commerciale. Quest'ultimo ha rappresentato un'occasione per condividere risultati, obiettivi futuri e momenti di partecipazione collettiva, con il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo.

Prosegue, parallelamente, la riflessione sugli strumenti di valorizzazione economica del personale. I premi collegati al sistema di assessment saranno erogati nel 2026 e stiamo valutando, ove opportuno, anche il possibile ricorso a forme di fringe benefit. Al momento non è stato invece sviluppato un sistema strutturato di welfare aziendale, anche in considerazione della preferenza espressa dal personale per forme di riconoscimento economico diretto.

Il 2025 restituisce quindi un percorso orientato a rendere più organico il presidio delle persone: dalla **valutazione delle competenze** alla **formazione**, dalla valorizzazione del contributo individuale fino alla costruzione di momenti di appartenenza capaci di rafforzare il senso di squadra.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-9 | GRI 403-10

Consideriamo la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro una componente essenziale della nostra gestione aziendale e del modo in cui organizziamo le attività. Il presidio della materia si fonda su attenzione preventiva, responsabilità diffuse e collaborazione tra le diverse figure aziendali, affinché procedure, comportamenti corretti e segnalazioni tempestive contribuiscano alla riduzione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nel 2025 abbiamo rafforzato il **sistema organizzativo della sicurezza** attraverso l'aggiornamento della modulistica, degli incarichi e dell'organigramma della sicurezza, con il supporto del nuovo RSPP esterno.

La gestione operativa degli adempimenti in materia di salute e sicurezza è stata ulteriormente supportata dall'utilizzo di **software specifici dedicati al** monitoraggio informatizzato di aspetti quali sicurezza, ambiente, valutazione dei rischi, formazione del personale e sorveglianza sanitaria. L'implementazione di tali software, che dà seguito all'obiettivo, indicato nel percorso di miglioramento dello scorso anno, di incrementare i livelli di sicurezza e l'efficienza dei controlli, ci consente di gestire in modo più ordinato scadenze, interventi straordinari, documenti e attività di controllo.

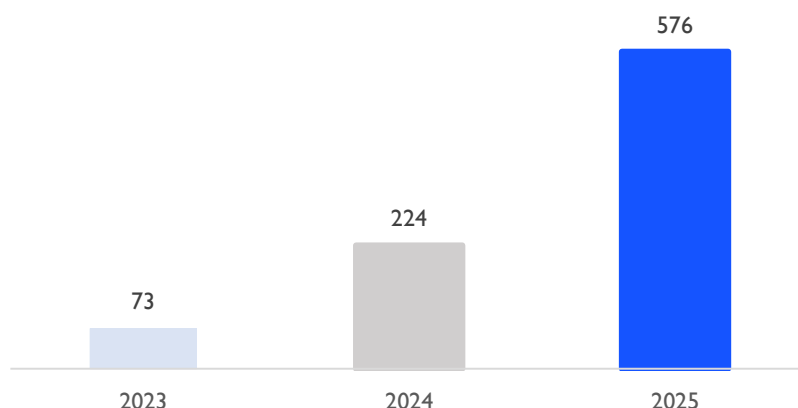
Nel gestionale abbiamo inserito le anagrafiche di impianti e attrezzature, associando a ciascun apparato un QR code attraverso cui accedere a libretti di istruzione, documentazione di manutenzione e check-list per i controlli interni. L'implementazione ha trovato una prima applicazione completa presso l'officina di Arezzo; a Firenze il caricamento risulta in fase avanzata, mentre per Sarzana il completamento è previsto nel 2026.

La **valutazione dei rischi** viene svolta in conformità al **D.Lgs. 81/2008** e aggiornata periodicamente, tenendo conto delle attività svolte nei luoghi di lavoro e delle specifiche condizioni operative presenti nelle diverse aree aziendali. A tal proposito, nel corso dell'anno abbiamo scelto di innalzare volontariamente il livello di classificazione del rischio per il personale di officina, passando da rischio basso a rischio medio, così da assicurare un presidio formativo e procedurale più coerente con le attività effettivamente svolte. Tra gli ambiti oggetto di valutazione rientrano in particolare l'officina e i magazzini, per i quali presidiamo i principali pericoli potenziali e le relative misure di prevenzione e protezione. I rischi considerati comprendono, ad esempio, urti e schiacciamenti, cadute e scivolamenti, investimento da mezzi in movimento, esposizione a rumore, rischio elettrico e rischio incendio. Il presidio di questi aspetti è supportato da **misure organizzative e comportamentali**, tra cui il coordinamento preventivo delle attività, la delimitazione delle aree di lavoro, la segnaletica, l'utilizzo dei DPI e la gestione delle emergenze.

Nel rispetto della normativa vigente, ci avvaliamo del **Medico Competente**, che contribuisce al presidio dei temi di salute occupazionale e alla sorveglianza sanitaria. Le visite mediche vengono svolte con periodicità differenziata in funzione del contratto applicato, con cadenza annuale per i metalmeccanici e biennale per il personale del commercio, direttamente nelle sedi di lavoro. Le cartelle cliniche sono conservate presso lo studio di medicina del lavoro e la gestione delle informazioni sanitarie avviene nel rispetto della riservatezza. All'interno dell'organizzazione, i lavoratori possono inoltre fare riferimento ai responsabili di reparto, ai preposti dei diversi settori e al **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** per questioni legate alla salute e sicurezza.

La **formazione** rimane uno dei principali strumenti attraverso cui rafforziamo il nostro presidio in materia di salute e sicurezza. Per tutti i dipendenti sono previsti corsi di formazione generale all'assunzione e aggiornamenti periodici, cui si affiancano percorsi specifici per alcune mansioni o incarichi, tra cui antincendio,

ORE DI FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA 2023-2025



primo soccorso, preposto e carrellista. Nel 2025 abbiamo erogato complessivamente **576 ore** di formazione su questi temi, in significativo aumento rispetto alle 224 ore del 2024 e alle 73 ore del 2023, a conferma del rafforzamento del presidio formativo in questo ambito.

Con riferimento all'andamento infortunistico, nel 2025 abbiamo registrato **3 infortuni sul lavoro**, a fronte di 0 decessi e **0 infortuni con gravi conseguenze**. Il **tasso di infortuni** registrabili si attesta

a **20,9**, in lieve aumento rispetto al 2024. Osservando più nel dettaglio la natura degli eventi registrati, emerge che due dei tre infortuni sono avvenuti in itinere, rispettivamente nel tragitto di andata e di rientro dal lavoro, mentre un solo episodio è riferibile a un'attività operativa svolta in officina. Nel complesso, il quadro conferma l'assenza di eventi gravi e circoscrive a un solo caso gli episodi direttamente connessi alle lavorazioni aziendali.

La nostra attenzione verso la sicurezza delle persone si riflette anche nella volontà di garantire **ambienti di lavoro adeguati**. In questa direzione si inserisce il progetto, approvato nel 2025 e con realizzazione prevista nel 2026, relativo all'installazione di un nuovo **impianto antincendio in officina**. Pur non trattandosi di un intervento imposto da un obbligo normativo, abbiamo scelto di investire in questo ambito per rafforzare ulteriormente i livelli di sicurezza del sito operativo, confermando un approccio orientato alla prevenzione e alla tutela delle persone

IL LEGAME CON IL TERRITORIO

GRI 2-28

Il rapporto con il territorio è parte integrante del nostro modo di operare. La nostra presenza si inserisce infatti in un contesto locale con cui intratteniamo relazioni che vanno oltre la sola dimensione economica e commerciale, traducendosi anche nel sostegno a iniziative sociali, sanitarie e sportive capaci di generare valore per la comunità.

In continuità con lo scorso anno, nel 2025 questo impegno ha trovato espressione nel sostegno alla **Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze**, cui abbiamo destinato una **donazione** a favore delle prime necessità dell'ospedale e a supporto di attività e progetti di ricerca, innovazione, accoglienza e accompagnamento alle famiglie dei piccoli pazienti.

Accanto a questo intervento, abbiamo proseguito anche nel 2025 il sostegno ad alcune realtà sportive del territorio, riconoscendo allo sport un valore che supera la sola dimensione agonistica e si lega anche a inclusione, crescita personale, partecipazione e coesione sociale. In tale prospettiva, abbiamo rinnovato il supporto alla **Rari Nantes Florentia**, attraverso una sponsorizzazione per la squadra di pallanuoto femminile, e abbiamo continuato a sostenere la **Sestese Calcio**, realtà radicata nel comune di Sesto Fiorentino. A queste iniziative si è aggiunto anche il supporto alla **Polisportiva Guelfi Firenze**, per la stagione 2025-2026.

Attraverso queste iniziative confermiamo il nostro impegno verso la comunità, in una prospettiva che si rinnova nel tempo e che mira a contribuire al benessere del territorio e alla vitalità del contesto sociale in cui operiamo.

Nel 2025 abbiamo inoltre consolidato la nostra presenza in **fiere, esposizioni e iniziative locali**, con appuntamenti dedicati ai marchi Piaggio, IVECO e CASE Construction. Le esposizioni organizzate presso realtà del comparto edilizia e materiali da costruzione, tra cui BigMat-Parretti Renato Edilizia, Materiali Edili Pucci, Vangi Inerti e Masi Materiali Edili, ci hanno permesso di avvicinare veicoli, mezzi e soluzioni operative ai clienti e agli operatori professionali del territorio.

La partecipazione a manifestazioni come la **Fiera del Primo Maggio** a Fornaci di Barga, la **Fiera del Perdono** di Terranuova Bracciolini e la **Fiera Agricola Mugellana** di Borgo San Lorenzo ha rafforzato la nostra presenza nei contesti locali in cui il rapporto diretto con imprese, artigiani e comunità continua a rappresentare un canale importante di ascolto e relazione.

Agli appuntamenti fieristici si sono affiancate occasioni di incontro e valorizzazione della rete commerciale, tra cui l'evento con **Valdarno Carri** per i 40 anni di attività e le **Porte Aperte da Ghetti**, organizzate presso la sede di Sesto Fiorentino anche in occasione del cinquantesimo anniversario di IVECO. Questi momenti hanno contribuito a consolidare il dialogo con clienti, partner e stakeholder locali, offrendo spazi di confronto su prodotti, servizi e soluzioni per i diversi ambiti di attività serviti: trasporto e logistica, edilizia, ecologia e ambiente, refrigerazione e lavorazione del calcestruzzo.

Nel quadro delle relazioni con il nostro contesto di riferimento, attribuiamo valore anche alla partecipazione alle **associazioni di categoria**, riconoscendone il contributo alla rappresentanza del settore, al confronto tra operatori e alla diffusione di orientamenti condivisi. Per il comparto dei veicoli industriali e per il mondo dei concessionari, tali realtà costituiscono infatti un presidio importante di dialogo e coordinamento. In questo contesto, facciamo parte di **AICI – Associazione Italiana Concessionari IVECO**, insieme ad altri concessionari italiani.

AMBIENTALE

I PRINCIPALI RISULTATI 2025

AMBIENTE	
141,1 GJ +7,3% vs 2024	CONSUMO DI COMBUSTIBILI RINNOVABILI con introduzione del biometano
305,5 tCO ₂ e	EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)
90,2 tCO ₂ e	EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2)
62,4 t -25% vs 2024	RIFIUTI NON PERICOLOSI
100%	RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO

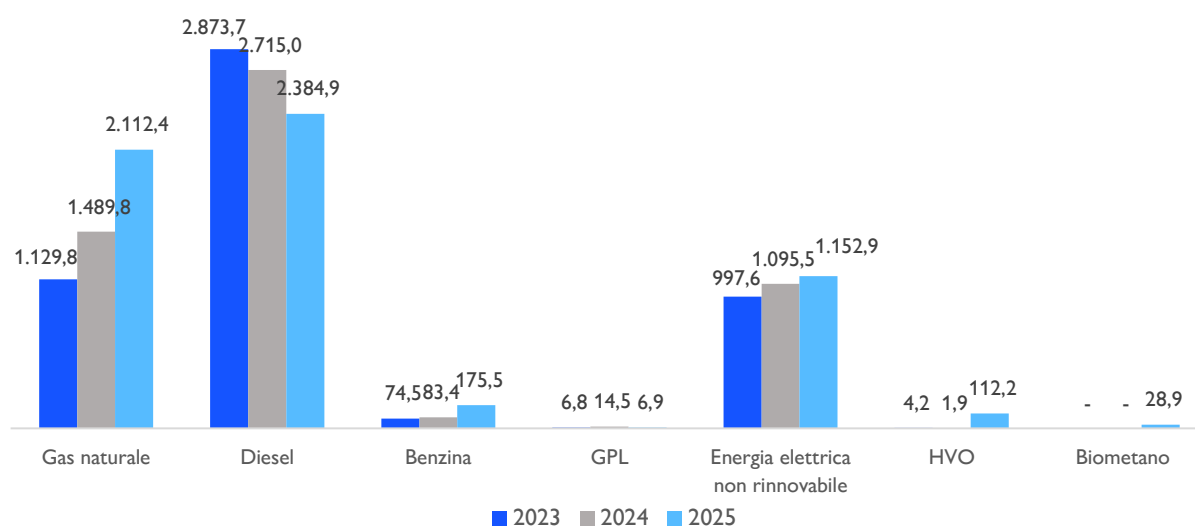
GESTIONE ENERGETICA ED EMISSIONI DI GAS SERRA

GRI 302-1

CONSUMI ENERGETICI

In uno scenario segnato dalla transizione energetica e dalla crescente attenzione agli impatti ambientali delle attività d'impresa, consideriamo il **presidio dei consumi energetici** un elemento rilevante sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello operativo. Il monitoraggio dei vettori energetici impiegati ci consente infatti di comprendere l'evoluzione dei fabbisogni connessi alle attività aziendali, individuare possibili margini di miglioramento e orientare nel tempo scelte più consapevoli sul piano energetico.

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ) 2023-2025



I principali vettori energetici che utilizziamo sono il **gas naturale**, impiegato per il riscaldamento, l'**energia elettrica** e i **carburanti** utilizzati nelle attività operative e logistiche, in particolare diesel, benzina e, in misura residuale, GPL, HVO e biometano.

L'analisi dei consumi nel triennio 2023-2025 evidenzia dinamiche differenziate tra i diversi vettori. In particolare, il **gas naturale** registra una crescita costante, passando da 1.129,8 GJ nel 2023 a 1.489,8 GJ nel 2024, fino a **2.112,4 GJ** nel 2025. L'aumento dell'ultimo esercizio riflette un maggiore fabbisogno termico rispetto agli anni precedenti, riconducibile al riscaldamento degli ambienti aziendali. Di segno opposto è invece l'andamento del **diesel**, che conferma il trend di riduzione già osservato l'anno precedente: dopo essersi attestato a 2.873,7 GJ nel 2023 e a 2.715,0 GJ nel 2024, nel 2025 il consumo scende a **2.384,9 GJ**, con una **diminuzione** del **12,2%** rispetto al 2024. Si tratta di un andamento che riflette l'attenzione posta al contenimento dei consumi associati a questo combustibile e a una maggiore efficienza nello svolgimento delle attività operative.

Con riferimento agli altri combustibili, la **benzina** registra un aumento nel 2025, raggiungendo **175,5 GJ**, rispetto a 74,5 GJ nel 2023 e 83,4 GJ nel 2024. Il **GPL**, dopo l'incremento del 2024, si riporta invece su valori prossimi a quelli di inizio triennio, attestandosi a **6,9 GJ** nel 2025.

Nel 2025 abbiamo rafforzato il ricorso a combustibili di origine rinnovabile: l'**HVO**, già presente negli anni precedenti, è cresciuto in modo significativo, passando da 4,2 GJ nel 2023 e 1,9 GJ nel 2024 a **112,2 GJ** nel 2025; nello stesso anno abbiamo registrato anche, per la prima volta, il consumo di **biometano**, pari a **28,9 GJ**. Pur trattandosi ancora di volumi contenuti rispetto al fabbisogno energetico complessivo, questi consumi rappresentano un primo ampliamento del mix energetico aziendale e si inseriscono nel percorso di progressiva integrazione di soluzioni alternative ai combustibili convenzionali.

Con riferimento all'**energia elettrica**, anche il suo consumo risulta in crescita lungo il triennio, passando da 997,6 GJ nel 2023 a 1.095,5 GJ nel 2024, fino a **1.152,9 GJ** nel 2025. Anche in questo caso, l'andamento è coerente con l'evoluzione dei fabbisogni energetici delle sedi e delle attività aziendali.

In questo scenario, negli ultimi anni abbiamo avviato anche alcuni **interventi di efficientamento energetico** presso le nostre sedi. Accanto alla progressiva sostituzione dei sistemi di illuminazione con soluzioni a LED, stiamo portando avanti un importante progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il progetto, non ancora attivo alla data di chiusura del periodo rendicontato ma in fase avanzata di realizzazione, rappresenta un passaggio rilevante nel percorso intrapreso per rafforzare l'autoproduzione da **fonti rinnovabili** e ridurre nel tempo la dipendenza da fonti energetiche tradizionali.

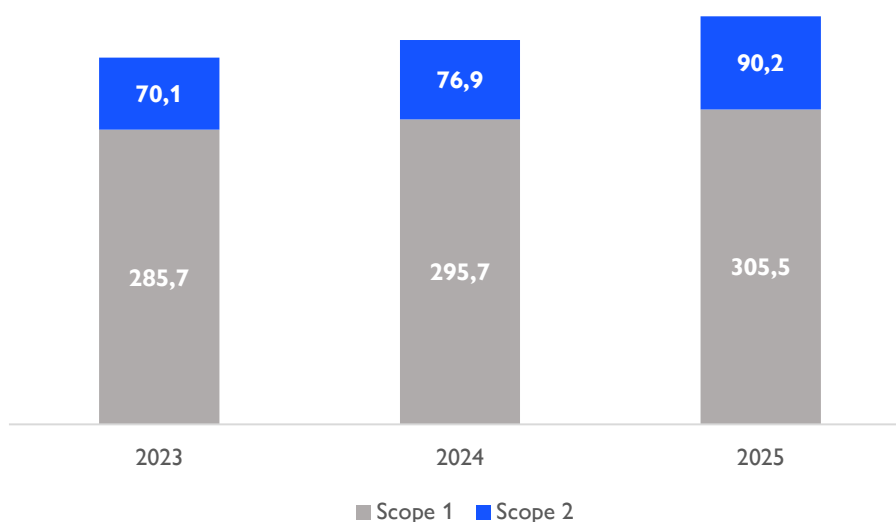
EMISSIONI DI GAS SERRA: SCOPE 1 E SCOPE 2

GRI 305-1 | GRI 305-2

Accanto al monitoraggio dei consumi energetici, rileviamo anche le **emissioni di gas a effetto serra** ad essi associate, con l'obiettivo di comprendere l'evoluzione del nostro profilo emissivo e disporre di un quadro informativo utile a orientare progressivamente le scelte gestionali. La misurazione delle emissioni rappresenta infatti un passaggio rilevante per presidiare gli impatti climatici connessi alle attività aziendali e accompagnare un percorso di miglioramento in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni del Green Deal europeo.

In coerenza con lo standard globale di misurazione delle emissioni **GHG Protocol**, le emissioni rendicontate sono articolate in **Scope 1** e **Scope 2**. Nello Scope 1 rientrano le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione, nel nostro caso riconducibili al consumo di carburanti e combustibili per le attività logistiche e per il riscaldamento. Lo Scope 2 comprende invece le emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata, riferite nel caso specifico all'energia elettrica non rinnovabile prelevata dalla rete⁶.

LE EMISSIONI DI GAS SERRA (tCO₂e) 2023-2025



Nel triennio 2023-2025, l'andamento delle emissioni di gas serra, espresse in **tonnellate di CO₂ equivalente**, evidenzia una crescita moderata: il totale passa da 355,8 tCO₂e nel 2023 a 372,6 tCO₂e nel 2024, raggiungendo **395,7 tCO₂e** nel 2025. L'incremento rilevato nell'ultimo anno risulta riconducibile sia alla componente di Scope 1 sia a quella di Scope 2, in coerenza con le dinamiche osservate nei consumi energetici. Nel dettaglio, le emissioni di **Scope 1** mostrano un andamento in progressivo aumento nel periodo osservato: dopo essersi attestate a 285,7 tCO₂e nel 2023, salgono a 295,7 tCO₂e nel 2024 e raggiungono **305,5 tCO₂e** nel 2025. L'aumento registrato nell'ultimo anno riflette soprattutto la crescita del **consumo di gas naturale**, solo in parte compensata dalla riduzione registrata per altri combustibili.

⁶ Al momento, le emissioni indirette di Scope 3, relative ad attività lungo la catena del valore (tra cui, a titolo esemplificativo, l'approvvigionamento dei veicoli, la logistica e l'utilizzo dei mezzi da parte dei clienti), non sono oggetto di quantificazione. Questa scelta è riconducibile alla complessità nella raccolta e nella disponibilità dei dati, nonché alla dipendenza da informazioni provenienti da soggetti terzi. In considerazione della natura del business, riconosciamo che tali emissioni possono contribuire, anche in misura significativa, al nostro profilo emissivo complessivo, pur non essendo attualmente incluse nel perimetro di rendicontazione.

Anche le emissioni di **Scope 2** evidenziano un andamento crescente, in coerenza con **l'incremento dei consumi di energia elettrica** acquistata dalla rete. Nel 2025 le emissioni indirette si attestano infatti a **90,2 tCO₂e**, dopo le 70,1 tCO₂e del 2023 e le 76,9 tCO₂e registrate nel 2024.

Infine, il ricorso a **combustibili di origine rinnovabile** assume rilievo perché tali vettori **non concorrono** alla produzione di emissioni di CO₂ fossile rendicontate nello Scope 1; in tal senso, il loro utilizzo contribuisce, in modo ancora limitato ma coerente, al percorso di transizione energetica intrapreso, confermando la nostra attenzione verso soluzioni orientate a ridurre progressivamente la dipendenza da combustibili tradizionali e a rafforzare il presidio del nostro profilo emissivo.

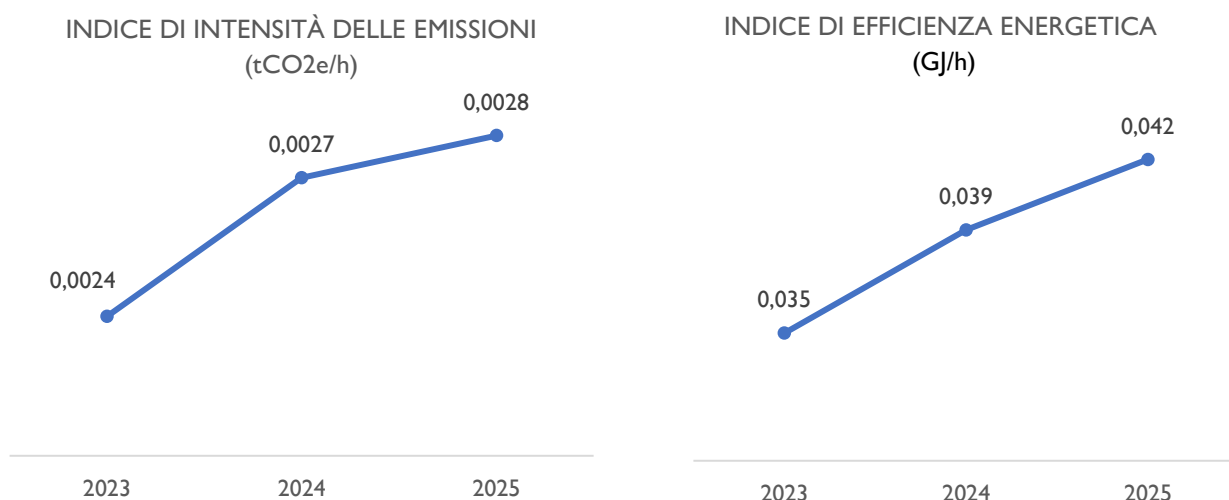
INDICI DI INTENSITÀ

GRI 2-4 | GRI 302-1 | GRI 305-4

Con l'obiettivo di monitorare le nostre **prestazioni energetiche ed emissive**, anche nel 2025 abbiamo misurato gli indici di intensità, indicatori che mettono in relazione consumi energetici ed emissioni di gas serra con le ore lavorate, in modo da valutare l'evoluzione della loro incidenza rispetto al nostro livello di operatività.

Nel triennio 2023-2025, l'**indice di intensità energetica**, espresso in **GJ per ora lavorata**, evidenzia un andamento crescente: da 0,035 GJ/h nel 2023 passa a 0,039 GJ/h nel 2024, fino a raggiungere **0,042 GJ/h** nel 2025. Tale incremento è coerente con la crescita complessiva dei consumi energetici registrata nel periodo, ma va letto anche alla luce della diminuzione delle ore lavorate, che contribuisce ad aumentare l'incidenza dei consumi per unità di attività considerata.

Anche l'indice di intensità delle emissioni, espresso in **tCO₂e per ora lavorata**, mostra un andamento in lieve aumento nel triennio osservato. Dopo essere passato da 0,0024 tCO₂e/h nel 2023 a 0,0027 tCO₂e/h nel 2024, l'indice raggiunge nel 2025 il valore di **0,0028 tCO₂e/h**. Anche in questo caso, l'andamento riflette sia l'incremento delle emissioni complessive sia la riduzione delle ore lavorate, restituendo una maggiore incidenza delle emissioni rispetto al livello di attività espresso da questo indicatore.



Nel complesso, i due indici confermano nel 2025 una crescita dell'intensità energetica ed emissiva rispetto agli anni precedenti. Questo andamento rafforza l'importanza di proseguire lungo il percorso di efficientamento già avviato, sia attraverso il contenimento dei consumi dei principali vettori energetici, sia mediante interventi strutturali orientati alla transizione energetica, come l'ammodernamento degli impianti e lo sviluppo di soluzioni per l'approvvigionamento da fonti rinnovabili.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

GRI 306-3 | GRI 306-4 | GRI 306-5

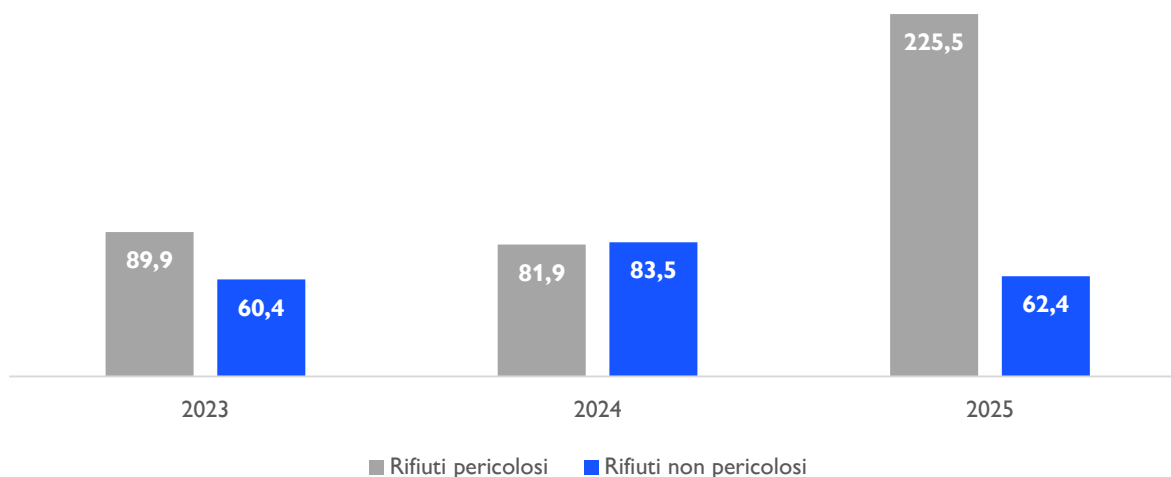
Per noi, la gestione dei rifiuti rappresenta un ambito rilevante di presidio ambientale. Per questo, ogni anno monitoriamo in modo puntuale i flussi prodotti attraverso la **documentazione ambientale** prevista dalla normativa vigente: un'attività che ci consente di conoscere la composizione e i volumi dei rifiuti generati, verificare le modalità di gestione adottate e orientare in modo più consapevole le decisioni aziendali.

In coerenza con le caratteristiche del nostro business, una quota significativa dei rifiuti prodotti deriva dalle **attività tecniche e manutentive**, con quantità che possono variare anche sensibilmente in funzione della tipologia e del volume delle lavorazioni effettuate nel corso dell'anno.

Nel triennio 2023-2025, l'andamento dei rifiuti prodotti evidenzia dinamiche differenziate tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dopo la riduzione registrata nel 2024, i **rifiuti pericolosi** mostrano nel 2025 un incremento significativo, passando da 82,0 tonnellate a **225,6 tonnellate**.

L'aumento osservato nell'ultimo anno è riconducibile soprattutto alla presenza di alcune categorie a elevata incidenza quantitativa, tra cui in particolare i veicoli rottamati, pari a 176,6 tonnellate, cui si aggiungono le batterie al piombo, pari a 20,9 tonnellate, e gli oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, pari a 20,1 tonnellate. Il dato riflette quindi in misura rilevante la composizione delle lavorazioni svolte nel periodo e la tipologia di materiali gestiti.

RIFIUTI PRODOTTI PER CATEGORIA (t) 2023-2025



I **rifiuti non pericolosi**, pari a 60,4 tonnellate nel 2023 e 83,5 tonnellate nel 2024, si attestano invece nel 2025 a **62,4 tonnellate**, tornando su valori più vicini a quelli registrati all'inizio del triennio. In questa categoria rientrano principalmente flussi quali imballaggi in carta e cartone, legno, plastica, metalli ferrosi e altri materiali derivanti dalle attività operative.

Un elemento di continuità particolarmente rilevante riguarda la **destinazione dei rifiuti prodotti**. Anche nel 2025, infatti, **l'intero quantitativo** rilevato, pari a **287,9 tonnellate**, risulta **avviato a recupero**, senza conferimenti a smaltimento, confermando la nostra attenzione verso modalità di gestione orientate alla valorizzazione dei materiali, in un'ottica di economia circolare.

A rafforzare ulteriormente il presidio di questo ambito, nel corso del 2025 abbiamo avviato alcune **iniziative di miglioramento** sia sul piano gestionale sia su quello organizzativo. In particolare, abbiamo adeguato le nostre procedure tecniche alle disposizioni introdotte dal **RENTRI**⁷, avviando un percorso di aggiornamento documentale e procedurale coordinato da un referente aziendale dedicato all'adeguamento normativo. Parallelamente, la nomina di una **figura responsabile** per il **presidio operativo** dei rifiuti ha contribuito a rafforzare la gestione della raccolta e il rispetto delle procedure interne, favorendo una maggiore strutturazione del sistema complessivo.

Sul fronte delle iniziative rivolte alla prevenzione, nel corso dell'anno abbiamo approvato un progetto finalizzato alla progressiva **sostituzione delle bottiglie in plastica** attualmente in uso, mediante la distribuzione di borracce a tutti i dipendenti. La misura, che troverà concreta attuazione nel 2026, si inserisce in un più ampio orientamento al miglioramento della raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti all'interno della nostra organizzazione.

⁷ RENTRI è l'acronimo di Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti. Si tratta dello strumento nazionale istituito per la tracciabilità dei rifiuti e per la progressiva digitalizzazione dei documenti relativi alla loro gestione, tra cui registri cronologici di carico e scarico e formulari di identificazione del rifiuto

UNO SGUARDO AL FUTURO

Guardare al futuro significa continuare a rafforzare un modello di crescita capace di tenere insieme qualità del servizio, responsabilità verso le persone, attenzione al territorio e presidio degli impatti ambientali. Intendiamo la sostenibilità come un percorso progressivo, fatto di scelte concrete e miglioramenti misurabili, da integrare nelle attività quotidiane e nei processi aziendali.

Gli obiettivi individuati per il futuro riflettono questa volontà: proseguire nel rafforzamento dei presidi ambientali, migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza, consolidare gli strumenti di gestione e accompagnare l'evoluzione della nostra organizzazione in coerenza con le aspettative di clienti, collaboratori, partner e comunità locali.

AMBIENTE

Installare fontanelle d'acqua presso le sedi aziendali, mettendo a disposizione dei dipendenti un'alternativa alle bottigliette in plastica monouso e contribuire alla riduzione dei relativi rifiuti negli ambienti di lavoro.

Rendere operativo l'impianto fotovoltaico realizzato, con l'obiettivo di incrementare il ricorso a energia da fonte rinnovabile e ridurre progressivamente la dipendenza dall'energia elettrica prelevata dalla rete.

Ridurre progressivamente la documentazione cartacea nei processi amministrativi, attraverso una maggiore valorizzazione degli strumenti digitali.

Ricerca ulteriori opportunità di riduzione dell'impatto ambientale, con particolare attenzione ai consumi energetici e alla gestione dei rifiuti

SOCIAL

Rafforzare la pianificazione e la tracciabilità della formazione, includendo progressivamente anche percorsi non obbligatori per competenze trasversali e organizzative.

Potenziare il presidio della sicurezza antincendio, attraverso l'installazione di un nuovo impianto presso l'officina, con l'obiettivo di innalzare ulteriormente il livello di tutela degli ambienti di lavoro e delle persone, anche oltre gli adempimenti strettamente obbligatori.

Completare l'implementazione del software per la sicurezza WeAreForCloud nelle diverse sedi.

Implementare iniziative strutturate per il benessere dei dipendenti, creando un ambiente di lavoro sano, inclusivo e stimolante.

GOVERNANCE

Mantenere il Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015, prevedendo l'inclusione della nuova officina di Arezzo nel perimetro di certificazione, al fine di estendere anche a questa sede i presidi di qualità, controllo dei processi e miglioramento continuo.

Completare la nuova sede commerciale di Firenze, destinata a rafforzare gli spazi dedicati alla vendita di veicoli nuovi e a migliorare l'esperienza commerciale offerta ai clienti.

Rafforzare il presidio della soddisfazione del cliente, attraverso il monitoraggio del NPS, l'analisi dei reclami e l'attenzione ai passaggi più sensibili dell'esperienza cliente, dalla trattativa alla consegna del veicolo fino alle attività di assistenza e officina.

NOTA METODOLOGICA

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Ragione sociale	C. A. e P. Ghetti
Natura della proprietà	Privata
Forma giuridica	Società per Azioni
Ubicazione della sede principale	Via A. Righi, 71, Sesto Fiorentino (FI)
Paesi serviti	Italia

IL DOCUMENTO

Questo documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di **C. A. e P. Ghetti S.p.A.** (denominata anche “Ghetti”). Le informazioni riportate all’interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. Il perimetro di rendicontazione utilizzato in questo documento include le informazioni relative alle attività svolte da C. A. e P. Ghetti S.p.A.

In conformità con lo standard GRI 2-4, alcune informazioni relative al 2023 e al 2024 presentate in questo bilancio sono state soggette a una revisione (*restatement*) rispetto a quelle del precedente periodo di rendicontazione. In particolare, tale aggiornamento è stato necessario per migliorare la precisione dei dati relativi all’organico aziendale e alle performance economiche.

Il documento è stato redatto su base volontaria e non costituisce una Dichiarazione di Sostenibilità ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, poiché la Società/Gruppo, alla data di pubblicazione, non è soggetta agli obblighi previsti dalla normativa. Tuttavia, con un approccio proattivo e in ottica di futura conformità, il Bilancio di Sostenibilità è stato realizzato adottando principi e strumenti previsti dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), tra cui la doppia materialità, al fine di garantire il progressivo allineamento con le *best practice* europee in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è pubblicato nel sito ufficiale del gruppo www.ghetti.it

Per richiedere maggiori informazioni in merito a quanto riportato all’interno del documento è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: supporto@ghetti.it

LE LINEE GUIDA UTILIZZATE

Per la redazione del presente documento è stato adottato un approccio “**interoperabile**”, integrando i principali standard internazionali di sostenibilità:

- **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** per garantire l'allineamento con il quadro normativo europeo e la doppia materialità, che ha consentito di analizzare sia l'impatto di Ghetti sull'ambiente e la società (*materialità d'impatto*), sia i rischi e opportunità derivanti dai fattori ESG per il modello di business (*materialità finanziaria*).
- **Global Reporting Initiative (GRI)** come *framework* di riferimento per la rendicontazione, assicurando la coerenza e la comparabilità delle informazioni con i precedenti periodi attraverso l'*Interoperability Index*.

Ghetti ha condotto un'**analisi di doppia materialità**, descritta nel paragrafo “ANALISI DOPPIA MATERIALITÀ”, che ha previsto il coinvolgimento del *Top Management* aziendale nella valutazione congiunta di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti per Ghetti e per il settore di riferimento, in conformità a quanto previsto dagli ESRS. L'attività di Ghetti rappresenta un'evoluzione rispetto all'analisi di materialità interna svolta: i temi emersi sono stati ricondotti e raccordati con la nomenclatura prevista dagli ESRS, al fine di assicurare coerenza metodologica e comparabilità con gli standard europei, pur trattandosi del primo bilancio di sostenibilità della società.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal GRI, secondo l'opzione di rendicontazione “Referenced”. Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel *GRI Content Index* del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza*.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dai *GRI Standards*, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Ghetti e gli impatti da essa generati. La selezione di tali indicatori è avvenuta nel rispetto dei principi dei *GRI Standards*, garantendo continuità e trasparenza nella rendicontazione e assicurando, grazie all'approccio di interoperabilità, la coerenza e la complementarità con i requisiti previsti dagli ESRS.

Il presente bilancio di sostenibilità è stato redatto con il supporto metodologico di:



APPENDICE - DETTAGLIO DEL PROCESSO DI DOPPIA MATERIALITÀ

Con la presente Appendice approfondiamo il **processo di analisi di doppia materialità** che abbiamo condotto per il Bilancio di Sostenibilità 2025, illustrando la metodologia adottata, le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, il confronto con il precedente esercizio e gli impatti, rischi e opportunità associati alle questioni risultate materiali.

Abbiamo sviluppato l'analisi in coerenza con i principi ESRS e con le indicazioni contenute nel documento tecnico *"Implementation guidance for the materiality assessment"* dell'EFRAG, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il processo di identificazione delle informazioni rilevanti da rendicontare.

Nella valutazione della doppia materialità consideriamo due prospettive complementari:

- la prospettiva **inside-out**, relativa agli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, che generiamo o possiamo generare su ambiente e persone attraverso le nostre attività e la catena del valore;
- la prospettiva **outside-in**, relativa ai rischi e alle opportunità ESG che possono influenzare il nostro modello di business, le performance economico-finanziarie e il valore dell'azienda nel breve, medio e lungo periodo.

IL PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Nel corso del 2025, abbiamo aggiornato la valutazione della materialità d'impatto attraverso un'attività strutturata di **stakeholder engagement**, finalizzata a integrare nel processo di analisi il punto di vista degli stakeholder interni ed esterni.

Abbiamo realizzato il coinvolgimento mediante la somministrazione di un questionario dedicato, costruito per raccogliere le valutazioni degli stakeholder sulla rilevanza degli impatti ambientali, sociali e di governance associati alle nostre attività.

Attraverso questa attività abbiamo perseguito tre principali obiettivi:

- mappare le priorità di sostenibilità percepite dagli stakeholder rilevanti;
- validare gli impatti identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità;
- rafforzare la nostra capacità di ascolto e interlocuzione con gli stakeholder, rendendo il processo di rendicontazione più aperto e rappresentativo.

Abbiamo coinvolto **6 categorie di stakeholder**, articolate in **8 sottocategorie**. Complessivamente abbiamo inviato **30 questionari**, a cui hanno fatto seguito **15 risposte**, corrispondenti a un tasso di risposta pari al **50%**.

CATEGORIA	N° QUESTIONARI INVIATI	N° QUESTIONARI COMPILATI	TASSO DI RISPOSTA (%)
COMUNITÀ FINANZIARIA (Istituti bancari e soci/azionisti)	7	2 (1 istituto, 1 socio)	29%
RISORSE UMANE E SINDACATI	10	9	90%
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	1	1	100%
FORNITORI E PARTNER (Allestitori e case madri)	6	3 (1 allestitore, 2 case madri)	50%
ENTI DI CERTIFICAZIONE	1	0	0%
CLIENTI	5	0	0%
Totale	30	15	50%

Abbiamo analizzato le evidenze emerse dal processo di consultazione e le abbiamo integrate nel modello valutativo, contribuendo alla determinazione dei punteggi di rilevanza degli impatti. Tale processo ha comportato una definizione e ricalibrazione dei livelli di rilevanza d'impatto, incidendo sul posizionamento delle tematiche nella matrice di doppia materialità.

Nel precedente periodo di rendicontazione, il Management aziendale aveva condotto la valutazione della materialità finanziaria, con riferimento ai rischi e alle opportunità ESG e ai relativi impatti sulle performance economico-finanziarie e sul valore dell'azienda.

Sulla base della valutazione complessiva, abbiamo selezionato le questioni di sostenibilità materiali, rilevanti dal punto di vista dell'impatto e/o della rilevanza finanziaria, escludendo quelle non significative secondo una soglia definita dal valore medio dei punteggi assegnati.

TEMI RILEVANTI E RACCORDO

A seguito dell'aggiornamento della materialità d'impatto, rileviamo alcune variazioni nel posizionamento delle tematiche rispetto all'esercizio precedente.

Il cambiamento più significativo riguarda **Condotta delle imprese (G1)**, che nel 2025 assume maggiore rilevanza e rientra tra i temi materiali anche nella prospettiva d'impatto. Il risultato riflette l'attenzione crescente verso aspetti quali governance, integrità, trasparenza, correttezza nelle relazioni commerciali e gestione responsabile dei rapporti con fornitori e partner.

Di segno opposto è l'evoluzione di **Uso delle risorse ed economia circolare (E5)**, che nel 2025 non rientra più tra i temi materiali secondo la prospettiva d'impatto. Tale esito non indica una perdita di attenzione verso il tema, ma va letto alla luce dell'aggiornamento metodologico e dell'innalzamento della soglia di rilevanza, che ha reso più selettivo il processo di individuazione delle tematiche materiali.

Risultano confermati tra i temi materiali **Forza lavoro propria (S1)** e **Consumatori e utilizzatori finali (S4)**, mentre si confermano non materiali **Inquinamento (E2)** e **Comunità interessate (S3)**, pur a fronte di un incremento dei punteggi rispetto al precedente esercizio.

Alla luce di queste evidenze, riportiamo di seguito una sintesi dei temi emersi dall'analisi di doppia materialità, raccordati con la nomenclatura utilizzata nel precedente periodo di rendicontazione.

TEMA	MATERIALITÀ IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	MATERIALITÀ	TEMI MATERIALI
E1 - Cambiamenti Climatici	✓	✗	Tema materiale ⁸	Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico Gestione energetica
E2 - Inquinamento	✓	✗	Tema materiale	-
E3 - Acqua e risorse marine	✗	✗	Tema non materiale	-
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	✗	✗	Tema non materiale	-
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	✓	✗	Tema materiale	Gestione dei rifiuti
S1 - Forza lavoro propria	✓	✓	Tema materiale	Salute e sicurezza sul lavoro Welfare e benessere lavorativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	✗	✗	Tema non materiale	-
S3 - Comunità interessate	✓	✗	Tema materiale	-
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	✓	✓	Tema materiale	Soddisfazione del cliente Qualità e sicurezza dei prodotti-servizi
G1 - Condotta delle imprese	✓	✓	Tema materiale	Governance responsabile

⁸ Il tema E1 – *Cambiamenti climatici* è stato considerato materiale a seguito di un'analisi approfondita, pur risultando non rilevante nelle valutazioni di materialità di impatto e finanziaria. La decisione riflette la necessità di garantire una rendicontazione completa e trasparente su un tema di crescente importanza per il contesto normativo e per gli stakeholder.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La tabella seguente presenta una **trattazione completa degli IRO** rilevanti per ciascuna questione di sostenibilità considerata materiale. Per ogni tema vengono descritti:

- gli **impatti**, distinti in positivi o negativi, effettivi o potenziali;
- la parte della **catena del valore** in cui si generano (*upstream, own operations, downstream*);

TOPICAL ESRS	IMPATTI	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ
E1 Cambiamenti climatici	Negativo Effettivo: Limitata capacità di monitoraggio e gestione dei rischi ambientali a causa della mancanza di un sistema di gestione ambientale conforme alle UNI EN ISO 14001	Own Operations	Rischio: In assenza di un sistema strutturato per la gestione ambientale, l'azienda risulta più esposta a rischi derivanti da eventi ambientali esterni (es. inquinamento, nuove normative, controlli più stringenti), con impatti potenzialmente negativi su operatività, costi e continuità dei processi .
	-	-	Opportunità: L'integrazione di fonti energetiche rinnovabili riduce l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia, garantendo maggiore stabilità e resilienza aziendale
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Positivo effettivo: Corretta gestione e riduzione dei rifiuti attraverso istruzioni e procedure ambientali interne	Own Operations	-
S1 Forza lavoro propria	Negativo Potenziale: Verificarsi di episodi di incidenti critici e infortuni sul lavoro a causa del mancato rispetto delle norme di sicurezza	Own Operations	Rischio: L'incidenza di infortuni/malattie professionali e/o la scarsa cultura nella salute e sicurezza provocano un abbassamento della fiducia e della motivazione dei dipendenti , un aumento del turnover dei dipendenti, con conseguente calo nella produttività
	Positivo effettivo: Miglioramento della salute e sicurezza attraverso la disposizione di piani di emergenza	Own Operations	-
	Positivo effettivo: Miglioramento della salute e sicurezza attraverso misure specifiche di prevenzione nei locali (segnaletica, delimitazioni) e relative alle singole lavorazioni (DPI)	Own Operations	-

	<i>Positivo effettivo:</i> Miglioramento della salute e della sicurezza dei dipendenti attraverso la formazione e attraverso la promozione della prevenzione degli incidenti	Own Operations	<i>Opportunità:</i> Maggiore soddisfazione e produttività dei dipendenti grazie al presidio della salute e sicurezza sul lavoro
	<i>Positivo effettivo:</i> Miglioramento della salute e della sicurezza dei dipendenti attraverso la nomina del Delegato alla sicurezza	Own Operations	-
	<i>Positivo effettivo:</i> Valorizzazione delle competenze dei dipendenti tramite iniziative e programmi di formazione e sviluppo professionale	Own Operations	<i>Opportunità:</i> La valorizzazione delle competenze è correlata ad un basso tasso di turnover del personale, comportando una maggiore efficienza dell'organizzazione con conseguenti guadagni finanziari <i>Opportunità:</i> Colmare le lacune nelle competenze del personale tramite formazione invece che tramite reclutamento all'esterno comporta un risparmio per l'organizzazione
	-	-	<i>Opportunità:</i> La promozione di processi di selezione equi e trasparenti può ridurre il turnover del personale, diminuendo i costi legati al reclutamento, alla formazione e all'inserimento di nuove risorse. Questo consente una maggiore stabilità organizzativa e una migliore efficienza operativa
	-	-	<i>Opportunità:</i> Un alto benessere dei dipendenti comporta una maggiore efficienza dell'organizzazione e una diminuzione dei costi di selezione e formazione del personale
S4 Consumatori e utilizzatori finali	<i>Negativo Potenziale:</i> Standard di qualità non omogenei da parte delle officine autorizzate	Downstream	<i>Rischio:</i> Segnalazioni da parte di clienti o commenti negativi sui canali digitali possono diffondere la percezione di scarsa professionalità, danneggiando l'immagine dell'azienda <i>Rischio:</i> In caso di non conformità, la casa madre o i clienti finali potrebbero richiedere rimborsi, riparazioni a costo zero o risarcimenti per danni, generando spese impreviste

	<i>Positivo effettivo:</i> Gestione, analisi e monitoraggio dei prodotti/servizi non conformi	Own Operations	<i>Opportunità:</i> Miglioramento continuo dei processi: l'analisi sistematica delle non conformità alimenta un ciclo di ottimizzazione che porta a una maggiore soddisfazione del cliente e un tasso di fidelizzazione più elevato
	<i>Positivo effettivo:</i> La certificazione ISO 9001 assicura processi efficienti e prodotti affidabili, migliorando la soddisfazione e la fiducia dei clienti	Own Operations	<i>Opportunità:</i> Maggiore fiducia da parte di clienti e partner, con ricadute positive su vendite e fidelizzazione, grazie alla certificazione ISO 9001
			<i>Opportunità:</i> Riduzione di errori, sprechi e costi operativi, grazie al miglioramento continuo dei processi in base alla certificazione ISO 9001
	<i>Positivo Potenziale:</i> Gestione attenta della comunicazione con i clienti	Own Operations	<i>Opportunità:</i> Una gestione chiara e conforme della comunicazione rafforza la fiducia dei clienti, riduce i reclami e garantisce il rispetto delle normative, evitando sanzioni
		Own Operations	<i>Opportunità:</i> Un'ottima reputazione aziendale favorisce la crescita delle vendite e genera benefici economici nel medio-lungo termine
G1 Condotta delle imprese	<i>Positivo effettivo:</i> Condizione dell'impresa secondo principi di etica e trasparenza, nel pieno rispetto del Codice Etico aziendale e del Modello 231	Own Operations	-
	<i>Positivo effettivo:</i> Sensibilizzazione e accrescimento delle competenze dei dipendenti in merito al tema dell'etica e dell'integrità di business attraverso ore di formazione dedicate ai principi del codice etico e del MOG 231	Own Operations	-

- Negativo Potenziale: Divulgazione di dati sensibili di clienti e dipendenti Positivo effettivo: Collaborazione con fornitori affidabili al fine di garantire prodotti e servizi di qualità -	-	Rischio: La mancanza di personale adeguatamente formato può compromettere la qualità del servizio offerto ai clienti, influenzando negativamente la soddisfazione e la fidelizzazione. Rischio: Le aspettative dei clienti e degli stakeholder in materia di qualità e puntualità sono sempre più stringenti. Consegnare prodotti o servizi non conformi alle richieste può indebolire la reputazione e compromettere la fidelizzazione.
	Intera catena del valore	Opportunità: Disporre di canali strutturati per la segnalazione di criticità consente di intercettare tempestivamente eventuali irregolarità, riducendo il rischio di danni reputazionali, costi legati a controversie legali o sanzioni, e limitando l'impatto economico e operativo derivante da possibili interruzioni delle attività.
	Own Operations	-
	Own Operations	Opportunità: Collaborare con fornitori affidabili e ben selezionati può portare a risparmi sui costi, grazie a forniture più stabili e continuità di business Opportunità: Vantaggio reputazionale derivante dalla collaborazione con fornitori affidabili e di qualità come Iveco e Piaggio
	-	Rischio: Incremento dei costi operativi legati alla gestione di reclami, resi, sostituzioni e assicurazioni per danni o furti.

GRI STANDARDS

REPORTING PACKAGE

Nella presente sezione, si riportano i dettagli relativi agli indicatori GRI utilizzati nel documento per una maggiore chiarezza e comparabilità delle performance ESG nel triennio di riferimento.

GRI 201-1 - Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore economico direttamente generato e distribuito	2023	2024	2025
Valore economico generato e ricevuto	75.196.073	73.088.312	75.594.024
Valore economico generato	75.196.073	73.088.312	75.594.024
Valore economico ricevuto	-	-	-
Valore economico distribuito	76.816.438	75.493.804	57.489.809
Fornitori	69.872.720	68.061.899	49.939.353
Amministratori e sindaci	184.060	233.124	233.124
Risorse umane	5.963.959	6.205.562	6.578.799
Banche e altri finanziatori	118.825	693.568	686.499
Pubblica Amministrazione	673.678	292.986	44.266
Comunità locale	3.195	6.665	7.768
Valore economico trattenuto	(1.620.365)	(2.405.492)	18.104.215

GRI 302 - Energia

Consumi di combustibile suddivisi per fonte rinnovabile e non rinnovabile (GJ) ⁹	2023	2024	2025
Gas Naturale	1.129,8	1.489,8	2.112,4
Diesel – Carburante per la flotta aziendale	2.873,7	2.715,0	2.384,9
Benzina – Carburante per la flotta aziendale	74,5	83,4	175,5
GPL – Carburante per la flotta aziendale	6,8	14,5	6,9
Totale fonti non rinnovabili	4.084,7	4.302,6	4.679,8

Combustibile rinnovabile consumato (GJ)	2023	2024	2025
Biodiesel - HVO	4,2	1,9	112,2
Biometano	-	-	28,9
Totale Combustibile rinnovabile consumato	4,2	1,9	141,1

Consumo di energia acquistata (GJ)	2023	2024	2025
Energia elettrica prelevata dalla rete (non rinnovabile)	997,6	1.095,5	1.152,9
Totale energia non rinnovabile acquistata	997,6	1.095,5	1.152,9

Totale energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)	5.086,5	5.400,0	5.973,7
---	---------	---------	---------

Indice di efficienza energetica	2023	2024	2025
Consumi di energia (GJ)	5.086,5	5.400,0	5.973,7
Ore Lavorate	145.535,00	138.619	143.272
Indice di intensità energetica (GJ/h)	0,035	0,039	0,042

⁹ Fonte fattori di conversione utilizzati:

- Energia Elettrica: calcolo con fattore di conversione energia kWh/GJ
- Gas naturale: ETS 2025
- Gasolio: DEFRA 2025
- Benzina: DEFRA 2025
- GPL: DEFRA 2025
- HVO: Neste MY Renewable Diesel
- Biometano: DEFRA 2025

GRI 305 - Emissioni

Emissioni GHG Scope 1 – tCO ₂ e ¹⁰	2023	2024	2025
Gas Naturale	64,9	85,6	122,4
Diesel – Carburante per la flotta aziendale	215,0	203,1	171,9
Benzina – Carburante per la flotta aziendale	5,4	6,0	10,7
GPL – Carburante per la flotta aziendale	0,4	0,9	0,4
Totale Scope 1	285,7	295,7	305,5

Emissioni GHG Scope 2 – tCO ₂ e	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata	70,1	76,9	90,2
Totale Scope 2	70,1	76,9	90,2

Indice di intensità delle emissioni	2023	2024	2025
Emissioni di Scope 1 e Scope 2 (tCO ₂ e)	355,8	372,6	395,7
Ore Lavorate	145.535	138.619	143.272
Indice di intensità delle emissioni (tCO₂e/h)	0,00244	0,00240	0,00276

GRI 306 - Rifiuti

Rifiuti pericolosi (kg)	Descrizione	2023	Destinazione	2024	Destinazione	2025	Destinazione
13 02 08	Olio	16.710	Recupero	15.220	Recupero	20.120	Recupero
15 01 10	Imballaggi contaminati	144	Recupero	104	Recupero	119	Recupero
15 01 11	Spray	116	Recupero	117	Recupero	143	Recupero
16 01 04	Veicoli	53.000	Recupero	47.890	Recupero	176.570	Recupero
16 01 04	Filtri dell'olio	2.815	Recupero	1.540	Recupero	3.380	Recupero
16 01 14	Antigelo	1.963	Recupero	1.594	Recupero	3.528	Recupero
16 02 11	Apparecchiature fuori uso che contengono clorofluorocarburi (CFC), HCFC o HFC	-	-	80	Recupero	-	-
16 02 13	Apparecchiature fuori uso che contengono componenti pericolosi	36	Recupero	-	Recupero	68	Recupero
16 06 01	Batterie al piombo	15.141	Recupero	14.443	Recupero	20.920	Recupero
16 07 08	Rifiuti contenenti olio	-	-	-	-	700	Recupero
17 06 03	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	-	-	-	12	Recupero
Totale rifiuti pericolosi		89.925		81.988		225.560	

¹⁰ Fonte dei fattori di emissione utilizzati:

- Energia Elettrica: AIB – total supplier mix
- Gas naturale: DEFRA 2025
- Gasolio: DEFRA 2025
- Benzina: DEFRA 2025
- GPL: DEFRA 2025
- HVO: DEFRA 2025
- Biometano: DEFRA 2025

Rifiuti non pericolosi (kg)	Descrizione	2023	Destinazione	2024	Destinazione	2025	Destinazione
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	-	-	-	-	2.310	Recupero
08 03 18	Toner	27	Recupero	38	Recupero	23	Recupero
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	14.720	Recupero	13.400	Recupero	13.270	Recupero
15 01 03	Imballaggi in legno	15.020	Recupero	13.070	Recupero	16.900	Recupero
15 01 06	Imballaggi misti	2.400	Recupero	2.880	Recupero	5.050	Recupero
15 02 02	Mat. Assorbenti	194	Recupero	-	-	-	-
15 02 03	Mat. Assorbente	801	Recupero	820	Recupero	960	Recupero
16 01 12	Ferodi	2.312	Recupero	2.027	Recupero	1.879	Recupero
16 01 17	Ferro	24.630	Recupero	20.600	Recupero	20.160	Recupero
16 01 19	Plastica	-	-	430	Recupero	830	Recupero
16 02 14	Apparecchiature fuori uso non pericolose	42	Recupero	-	-	146	Recupero
16 02 16	Apparecchiature fuori uso (Componenti)	-	Recupero	16.700	Recupero	-	-
16 06 04	Batterie alcaline	-	-	42	Recupero	-	-
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto	248	Recupero	133	Recupero	-	-
17 01 01	Cemento	-	-	-	-	65	Recupero
17 04 05	Ferro e acciaio	-	-	9.780	Recupero	-	-
17 09 04	Rifiuti misti	-	-	3.300	Recupero	759	Recupero
20 01 01	Carta e cartone	-	-	320	Recupero	-	-
Totale rifiuti non pericolosi		60.394		83.540		62.352	
Totale rifiuti		150.319		165.528		287.912	

GRI 2-7 Dipendenti

Dipendenti per genere	2023	2024	2025
Donna	10	11	12
Uomo	74	76	76
Totale complessivo	84	87	88

Dipendenti per tipologia di contratto	2023	2024	2025
Tempo Determinato	10	9	12
Donna	3	2	1
Uomo	7	7	11
Tempo Indeterminato	74		
Donna	7	9	11
Uomo	67	69	65
Totale complessivo	84	87	88

Dipendenti per forma di impiego	2023	2024	2025
Full-time	80	84	86
Donna	8	8	10
Uomo	72	76	76
Part-time	4	3	2
Donna	2	3	2
Uomo	2	0	0
Totale complessivo	84	87	88

GRI 405-1 - Organi di governo e dipendenti classificati per genere e fascia d'età

ORGANI DI GOVERNO per genere	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Amministratore Unico	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Collegio sindacale	1	4	5	1	4	5	2	3	5
Totale	1	5	6	1	5	6	2	4	6

ORGANI DI GOVERNO per fascia d'età	2023				2024				2025			
	Fino a 30 anni	Da 30 a 50	Oltre 50	Tot.	Fino a 30 anni	Da 30 a 50	Oltre 50	Tot.	Fino a 30 anni	Da 30 a 50	Oltre 50	Tot.
Amministratore Unico	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1
Collegio sindacale	-	-	5	5	-	-	5	5	-	1	4	5
Totale	-	-	6	6	-	-	6	6	-	1	5	6

DIPENDENTI per figura professionale e genere	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	1	1	-	2	2	-	2	2

Impiegati	10	37	47	11	39	50	12	39	51
Operai	-	36	36	-	35	35	-	35	35
Totale	10	74	84	11	76	87	12	76	88

DIPENDENTI per figura professionale e fascia d'età	2023				2024				2025			
	Fino a 30 anni	Da 30 a 50	Oltre 50	Tot.	Fino a 30 anni	Da 30 a 50	Oltre 50	Tot.	Fino a 30 anni	Da 30 a 50	Oltre 50	Tot.
Quadri	-	-	1	1	-	-	2	2	-	-	2	2
Impiegati	3	24	20	47	5	25	20	50	5	22	24	51
Operai	6	11	19	36	8	11	16	35	7	12	16	35
Totale	9	35	40	84	13	36	38	87	12	34	42	88

GRI 401 – Turnover

Dipendenti alla fine del periodo	2024			2025		
Genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale	11	76	87	12	76	88

Tasso di turnover in uscita per genere (%)	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone in uscita	9	1	10	0
Totale	-12,2%	-10,0%	-13,2%	-0,0%

Tasso di turnover positivo per genere (%)	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone in entrata	11	2	10	1
Totale	14,9%	20,0%	13,2%	9,1%

GRI 403 – Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro	2023	2024	2025
	N° ore di formazione	N° ore di formazione	N° ore di formazione
Salute e sicurezza	73	224	576
Totale	73	224	576

Numero di incidenti	2023	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	3	2	3

Tipologia di incidente	2023	2024	2025
Caduta e scivolamento	1	1	-
Incidente sulla strada	1	-	2
Colpito da - Urtato da/Contro	-	1	-
Altro (ferita da taglio in officina):	1	-	-
Altro	-	-	1

Tasso di infortuni	2023	2024	2025
N° ore lavorate	145.535	138.619	143.272
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili¹¹	20,61	14,43	20,93

GRI 404-1 - Ore medie di formazione per anno per dipendente

Ore medie formazione	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiegati -Quadri	5,25	5,35	5,33	12,23	11,62	11,75	6,25	12,05	10,69
Operai	-	10,46	10,46	-	12,50	12,50	-	11,09	11,09
Totale	5,25	7,48	7,24	12,23	12,06	12,12	6,25	11,57	10,89

¹¹ Il tasso è stato calcolato sulla base di 1.000.000 di ore lavorate.

GRI CONTENT INDEX

Ghetti ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2025 con riferimento agli standard GRI.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE NEL DOCUMENTO	NOTE
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2022	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni	Le nostre performance economiche Una panoramica dell'organico Indici di intensità	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il nostro modello di creazione del valore La catena del valore del veicolo Selezione e monitoraggio dei fornitori	
	2-7 Dipendenti	Una panoramica dell'organico	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Struttura organizzativa	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Struttura organizzativa	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Principi, valori e responsabilità aziendale	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Principi, valori e responsabilità aziendale	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Nel triennio 2023-2025 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Il legame con il territorio	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Il rapporto con i nostri stakeholder	
	2-30 Contratti collettivi	Una panoramica dell'organico	
GRI 3: INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI 2022	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di doppia materialità	
	3-2 Elenco di temi materiali	L'analisi di doppia materialità	
	3-3 Gestione dei temi materiali	L'analisi di doppia materialità	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito	
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGLIERE 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	La nostra rete fornitori in numeri	

GIONAME NTO 2016			
GRI 205: ANTICORR UZIONE 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel triennio 2023-2025 non si sono verificati episodi di corruzione
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici	
	302-3 Intensità energetica	Indici di intensità	
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di gas serra: Scope 1 e Scope 2	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di gas serra: Scope 1 e Scope 2	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Indici di intensità	
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-3 Rifiuti prodotti	La gestione dei rifiuti	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	La gestione dei rifiuti	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	La gestione dei rifiuti	
GRI 401: OCCUPAZI ONE 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Turnover e dinamiche occupazionali	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	
	403-10 Malattie professionali		Nel triennio 2023-2025 non si sono verificati casi di malattie professionali
GRI 404: FORMAZIO NE E ISTRUZIO NE 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Gestione e sviluppo del personale	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTU NITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Struttura organizzativa Una panoramica dell'organico	
GRI 406: NON DISCRIMIN AZIONE 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel triennio 2023-2025 non si sono verificati casi di discriminazione
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Nel triennio 2023-2025 non si sono verificati casi di violazione della privacy dei clienti